

Istituto
degli
Innocenti



Bilancio di esercizio 2015

+

Istituto Degli Innocenti

Azienda Pubblica di Servizi alla persona

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

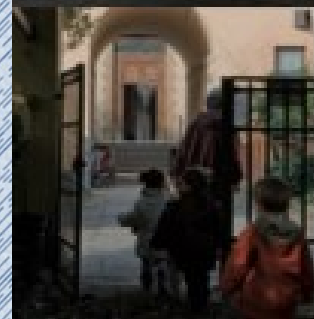
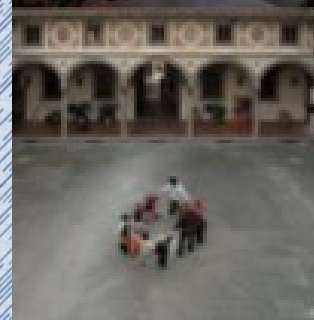
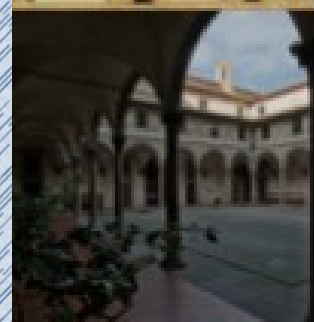
Relazione sulla Gestione e Bilancio

al 31 Dicembre 2015

Sede Legale

Piazza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze (Fi)

www.istitutodegliinnocenti.it



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandra Maggi

Consigliere

Mauro Barsi

Consigliere

Annamaria Calvani

Consigliere *

Grazia Fiumara

Consigliere

Enrico Montali

Collegio Sindacale

Presidente

Riccardo Baronti

Sindaco effettivo

Sara Falciai

Sindaco effettivo

Nicoletta Mannini

** la consigliera Grazia Fiumara si è dimessa in data 29 dicembre 2015*

Relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri e Revisori,

l'esercizio 2015 che si è concluso a dicembre rappresenta l'ultimo bilancio consuntivo che il Consiglio di Amministrazione insediatosi nell'agosto 2011 è chiamato a valutare, così come il Collegio dei Revisori andando entrambi a scadenza nell'agosto dell'anno in corso. Questa relazione è dunque anche l'occasione per una riflessione sull'andamento complessivo dei cinque anni trascorsi e sulle prospettive.

L'anno che si chiude conferma la complessità e le difficoltà incontrate nel corso di tutto l'intero mandato amministrativo, mandato sicuramente faticoso e che ha richiesto al Consiglio una dedizione costante ed una assunzione di responsabilità tesa a garantire sia la massima realizzazione dei fini statutari e degli obiettivi di mandato, sia l'autorevolezza del prestigioso Ente che ci è stato affidato dagli organi nominanti, con i quali il dialogo e lo scambio è stato continuo e che sempre ci hanno sostenuto nel nostro operato.

Ad inizio 2012, dopo pochi mesi dall'insediamento, abbiamo definito una serie di obiettivi, nel Documento di mandato, a cui si è cercato in questi anni di dare corso, pur fra i molti ostacoli che si sono frapposti ed in costanza di una crisi economico-sociale perdurante che ha segnato particolarmente l'azione della Pubblica Amministrazione nel suo complesso.

I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti testimoniano come, pur in presenza di una situazione assai critica sotto il profilo economico oltre che sotto il profilo della certezza dei riferimenti normativi specifici per le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona, l'Istituto ha cercato di sviluppare ogni possibile azione per dare concretezza agli obiettivi indicati. La contrazione delle risorse disponibili, di cui si dirà con maggior precisione in seguito, ed al contempo il crescente ruolo di interlocutore privilegiato, spesso oggetto di richieste di consulenza nell'ambito delle attività e politiche rivolte ai minori, hanno rappresentato le due facce della stessa medaglia: una positiva autorevolezza a cui non corrisponde un adeguato riconoscimento economico.

E' ormai assai evidente che il perseguimento dei fini statutari riassumibili nella promozione dei *"diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo"* (art. 2 Statuto) non sempre va di pari passo con il riconoscimento economico rispetto alle azioni messe in campo. Sta all'Ente, e questa è semmai una nuova sfida da cogliere, il compito di individuare, attraverso diverse fonti di sostentamento, l'equilibrio necessario a perseguire il pareggio di bilancio tendenziale, così come indicato dalla legge 43/04.

Non si può che confermare dunque, con sempre maggiore consapevolezza, che

è indispensabile progettare per il futuro per gestire al meglio il presente. In questo solco si è inserito il lavoro del Consiglio di Amministrazione nell'intero mandato ed anche l'attività del 2015 è andata in questa direzione.

Alla contrazione della entità economica delle convenzioni/contratti si è, nel corso del 2015, affiancato un ulteriore elemento di criticità rappresentato dall'allungarsi dei tempi di pagamento, con la conseguente difficoltà di liquidità a breve che ha segnato tutto l'anno.

L'Istituto ha impegnato la struttura oltre che nella gestione sempre meno "ordinaria" delle commesse, per complessità, numerosità e variabilità delle stesse, anche nello sviluppo di nuove progettualità o nuove prassi operative più idonee al momento. Va dato atto che la struttura ha dimostrato, nella quasi totalità, una grande capacità di affrontare le nuove sfide e di riconoscersi nei valori etici espressi dallo Statuto dell'ente, dimostrando dedizione ed impegno ben al di là dell'ordinaria attività.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta l'ottavo esercizio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta, un risultato positivo prima delle imposte di Euro 230.384 ed un risultato positivo di Euro 10.294 dopo imposte per Euro 220.090.

Il bilancio d'esercizio 2015 fra criticità e prospettive

Credo aiuti a comprendere l'evoluzione del bilancio dell'Ente osservare le modificazioni intercorse a partire dal 2011. Da una analisi dell'andamento dei ricavi da vendite di servizi e prestazioni caratteristiche emergono alcuni elementi di riflessione.

Innanzitutto va osservato che l'Istituto ha visto contrarsi complessivamente i ricavi da vendite e prestazioni dal 2011 al 2015 di poco meno di un terzo, con una situazione di minor decremento nell'ultimo biennio a fronte di un calo più marcato negli anni 2011 e 2012. Dimensione complessivamente molto importante che richiede senza dubbio un'analisi strategica del posizionamento dell'Ente, dei vincoli attuali e delle forti modificazioni dei contesti di riferimento.

Va ricordato che i fini statutari sono riassumibili in tre ambiti:

- le funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali, quale soggetto pubblico del sistema regionale integrato;
- le funzioni di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò anche in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della L.R. 20 marzo 2000

n. 31;

- le funzioni di valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico, anche attraverso la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie.

Una analisi del dettaglio delle categorie di attività, riconducibili a tali fini, mette in luce una grande variabilità di tutte le voci ad esclusione dei servizi educativi e della formazione/informazione che grosso modo confermano un andamento più lineare pur scontando anch'essi una contrazione. I primi fanno riferimento ad un unico committente, il comune di Firenze per i servizi nido, mentre i secondi raggruppano un insieme ampio di committenti.

Osservando le diverse categorie, nel quinquennio, emerge con chiarezza che le contrazioni maggiori riguardano quelle attività che sono riconducibili ai committenti nazionali, in particolare Ministero del lavoro e politiche sociali e Presidenza del Consiglio, che presentano un trend negativo a partire dal 2011 significativo, concentrato soprattutto nelle attività di documentazione e di ricerca/monitoraggio che si sono quasi dimezzate, così come hanno subito una vistosissima contrazione, attorno ai due terzi, le attività di pubblicazione a stampa e multimediali.

Tab. 1. Analisi vendite di servizi e prestazioni. Anni 2011-2015

categoria di attività	2011	2012	2013	2014	2015
ricerca e monitoraggio	2.805.963	2.129.480	2.264.620	1.454.570	1.444.480
documentazione	997.197	838.578	651.140	555.200	539.415
formazione - promozione	1.434.196	1.176.986	1.131.455	1.297.018	1.252.481
pubblicazione-multimediale	708.333	601.569	272.990	250.771	122.073
attività educativa	1.470.335	1.427.751	1.444.893	1.385.036	1.357.934
socio-assistenziali	856.488	660.470	692.592	860.278	702.679
culturali convegnistica	199.730	491.347	235.905	81.581	117.232
immobili	1.207.300	1.239.087	1.059.137	1.094.041	932.151
progetti vari	15.156	7.664	18.106	216.043	148.989
fund raising	119.654	109.657	84.072	237.763	106.343
TOTALE	9.814.352	8.682.589	7.854.910	7.432.301	6.723.777

Va osservato che la contrazione delle risorse nelle attività di ricerca, monitoraggio e documentazione, che rappresentano uno dei fini statuari dell'Ente, è da addebitare per la stragrande maggioranza alle funzioni che l'Istituto assolve come Centro nazionale di documentazione.

Ci pare opportuno ricordare che dalla sua istituzione le funzioni del Centro sono affidate all'Istituto degli Innocenti, regolate da convenzioni a validità annuale o pluriennali. Tant'è che con il decreto del Ministro della solidarietà sociale del 9 dicembre del 1998, n. 6382, si stabilisce che lo svolgimento delle funzioni del Centro previste dall'art. 3 della legge 23 dicembre 1997, n. 451 siano affidate all'Istituto mediante stipula di apposita Convenzione.

Diverse normative nazionali fanno esplicito riferimento al supporto che il Centro deve fornire alla realizzazione e monitoraggio delle politiche per l'infanzia. Ad esempio la legge 285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) affida il Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto al Centro (art.8) all'Istituto. Il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108 (Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali) all'art.7 precisa che la Commissione si avvale del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia costituito ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1997, n. 451, e successive modificazioni.

Il Decreto n. 240/2007 (Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile), prevede (art.4) che il Dipartimento delle pari opportunità, supporto all'Osservatorio, si avvalga della collaborazione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103.

In buona sostanza l'Istituto degli Innocenti ha svolto e sta svolgendo, in virtù delle convenzioni sottoscritte con i diversi soggetti nazionali (Presidenza del Consiglio, Dipartimento Famiglia, Dipartimento Pari opportunità, Commissione per la adozioni internazionali, Ministero lavoro e politiche sociali...) le funzioni del Centro nazionale individuate dalla legge 451/97 e richiamate dalle altre normative in materia di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tutto ciò in assenza di una norma esplicita che riconosca questo ruolo e quindi garantisca stabilità alla funzione ed al finanziamento. Se a ciò si aggiunge la brevità delle convenzioni (ormai da tempo solo annuali) e la diminuzione delle risorse, spesso operate con tagli lineari soprattutto a danno delle attività di ricerca e documentazione in ogni ambito, ben si comprende l'importante contrazione subita dell'Ente in tale ambito.

Va rilevato al contempo che le attività che sono venute meno all'Istituto non sono state oggetto di affidamento ad altri soggetti, anzi l'Istituto è sempre più spesso coinvolto a titolo di "esperto" dai diversi livelli nazionali e regionali, in tavoli, eventi e attività istituzionali. Si osserva dunque che non è venuta meno la capacità o prestigio dell'Istituto, ma semmai al contrario lo stabile inserimento dell'Ente fra gli enti pubblici autorevoli in materia di infanzia e adolescenza al quale però non è corrisposto un adeguato riconoscimento economico.

Sulla base di questa osservazione, confermata da numerosi attestati e dalle stesse convenzioni di indicano l'Istituto come essere *"in Italia l'unico ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza"*, da tempo l'Istituto ha avanzato ai livelli governativi la proposta di collocare la sede stabile del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza presso l'Istituto degli Innocenti, dove è presente, sempre per iniziativa governativa (legge 18 luglio 1988, n.312) il Centro di ricerche Unicef e la Biblioteca Innocenti, frutto dell'Accordo tra l'Istituto degli Innocenti e l'UNICEF Innocenti Research Centre dal 2000, sostenuta anche dal Ministero del lavoro nell'ambito delle attività del Centro nazionale e dalla Regione Toscana, che già con la legge 31/2000 ha individuato nell'Istituto il Centro regionale.

Tale richiesta mira a consolidare la funzione e quindi a dare una prospettiva di medio periodo meno soggetta alla variabilità delle scelte politiche nazionali (dal 2011, si sono alternati 4 diversi governi e diverse attribuzioni di funzioni fra ministeri). Questa è senza dubbio una direttrice su cui insistere ulteriormente anche per dare maggior stabilità nel tempo ad una ambito statutario che comunque "produce" poco meno della metà dei ricavi.

Per quanto riguarda le attività socio assistenziali, completamente riprogettate a partire dalla seconda metà del 2012, queste registrano una costante variabilità che, per il 2015, è data in particolare da due aspetti: la frequenza instabile di Casa Bambini ed il contrarsi delle attività realizzate in collaborazione con il Comune di Firenze in relazione alla gestione del Centro affidi, oggetto quest'ultimo di una complessiva riorganizzazione che ha contratto gli apporti specialistici (in particolare di consulenza psicologica e di supporto alle coppie affidatarie) realizzati dall'Istituto. Le attività socio-assistenziali stanno via via orientandosi sempre più verso le nuove domande, in tal senso va dato atto che le case che accolgono madri e bambini non risentono della variabilità di casa bambini. Nel 2015 si sono avviate le attività degli incontri protetti, così come quelle del laboratorio *Pro-fili*, queste sia con finalità di fundraising sia educative verso le madri accolte.

Un ulteriore ambito che ha visto una contrazione non irrilevante nel 2015 è quella relativa ai ricavi dal patrimonio immobiliare. La gestione di questo è statutariamente *"finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle*

attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività". La consapevolezza che il patrimonio deve sostenere la realizzazione dei fini dell'Ente sia attraverso un'oculata e precisa gestione di quello destinato ad attività istituzionali sia di quelli messi a reddito, ha orientato il Consiglio di Amministrazione nella scelta di dedicare un'Area dell'Ente a presidio tale patrimonio. Il valore complessivo del Patrimonio iscritto a bilancio che supera i 70 milioni di Euro e la strategicità per la realizzazione delle attività dell'Ente, ha visto impegnato il Consiglio di Amministrazione nel corso del mandato nel trovare risorse economiche aggiuntive per recuperare l'intero complesso di p.zza SS Annunziata con due progetti importanti: il Museo e la sede Unicef.

Va sottolineato che nel corso dell'ultimo decennio l'Istituto ha alienato beni immobili, non utilizzabili a fini istituzionali, per € 23.156.445,37, cifra interamente destinata al reinvestimento e valorizzazione del patrimonio dell'Ente includendo in tale cifra anche i 3 milioni di euro che rappresentano la differenza in positivo fra stime a base d'asta e prezzi di vendita. Ciò testimonia della grande attenzione del Consiglio verso la conservazione e valorizzazione del patrimonio che deve sempre più essere orientato da un lato alla migliore realizzazione dei fini istituzionali e dall'altro finalizzato ad incrementare i ricavi con una oculata gestione nel rapporto costi/ricavi nella consapevolezza, che come è noto, è stato gravato in questi anni di crescenti imposte e tasse.

In relazione alla voce "altri progetti" va detto che qui si raggruppano i progetti europei, che come il dato economico conferma stanno via via crescendo negli anni, così come non è irrilevante evidenziare la costanza delle donazioni che nel quinquennio hanno superato i 600.000 euro e che si ripartiscono equamente fra attività sociale e culturali, in particolare di restauro, tutto ciò in assenza di figure dedicate al fundraising.

Obiettivi di mandato

Con il 2016 si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica e il Bilancio di esercizio 2015 è l'ultimo che è all'attenzione del Consiglio e del Collegio dei revisori che terminano il mandato. Il Consiglio ha orientato tutta la propria azione alla realizzazione degli obiettivi dal Programma di mandato approvato con la delibera n. 8 /2012. Ripercorrendo velocemente le linee individuate in tale programma è possibile evidenziare obiettivi raggiunti, modificati o che attendono ancora un completamento.

Va ricordato che l'Istituto, ai sensi della l. 43/04 si colloca **nel sistema integrato regionale dei servizi socio-assistenziali ed educativi**. In particolare in merito *all'educazione della prima infanzia l'obiettivo principale era la ristrutturazione dell'immobile ex guardaroba e l'avvio della sperimentazione*

dei servizi 0-6 che parte effettivamente nell'a.s. 2016-2017. Va rimarcato che è da attribuire al Comune il ritardo dell'avvio della sperimentazione 0-6 a causa dell'assenza di fondi destinabili a tale sperimentazione da parte del Comune, gli atti convenzionali di competenza dell'Ente sono da tempo definiti. Il Bilancio 2016 beneficerà quindi di tale avvio.

Per ciò che riguarda le attività di *media education* nel corso del mandato si è completamene riprogettato e testato il sito Trool con il supporto della Regione Toscana, consolidando l'intervento nelle scuole toscane, anche in collaborazione con ANCI ed in alcuni altri territori. Il venir meno delle risorse dedicate dal Miur alle scuole per le attività educative di media education a favore dell'acquisto di attrezzature informatiche ha purtroppo condizionato lo sviluppo di Trool. Ad oggi la piattaforma è utilizzata dalle scuole già coinvolte in passato e nella formazione degli insegnanti attivata assieme al Corecom Toscana.

Per quanto attiene all'area degli adolescenti in particolare il Centro adolescenti di Campi con il progetto "Il porto delle storie" (che include il bar equo e solidale e le tante iniziative ad esso collegate) ha avuto un notevole successo e rappresenta oggi un polo aggregativo importante per l'area territoriale con prospettive di crescita legate non solo all'accoglienza di adolescenti in difficoltà, ma anche all'orientamento ed avvio al lavoro nel settore ristorativo. L'Istituto ha contribuito con le professionalità interne sia sul fronte della formazione che della informazione, affiancando il Centro nella presentazione di diversi progetti. Tale attività non ha corrispettivo economico, ma senza dubbio rientra pienamente dei fini istituzionali.

Per ciò che riguarda i servizi socio-assistenziali, rispetto a ciò che si è già detto in precedenza, va ulteriormente specificato che rispetto agli obiettivi di mandato si è verificato e riorientato il modello di accoglienza dando vita al progetto "rondini" con l'avvio delle attività laboratoriali, il rafforzamento del volontariato, l'ampliamento delle attività dello spazio accoglienza (riservato alle famiglie affidatarie e più in generale alle famiglie ed ai minori anche non in difficoltà), la realizzazione dell'attività degli incontri protetti e la destinazione (con relativo studio di fattibilità) per due nuovi nuclei abitativi destinati a madre-bambino, servizio sempre più richiesto dalla comunità locale.

Per ciò che riguarda il delicato tema delle famiglie con minori richiedenti asilo, va detto che si è consolidata l'esperienza del Villaggio La Brocchi anche in considerazione della forte pressione numerica dei nuovi flussi migratori di richiedenti asilo. Questo ha portato nel corso del mandato a potenziare la recettività per due nuclei famigliari, è cresciuta considerevolmente l'attività a supporto (formazione, consulenza medica, ecc...), l'Istituto ha affiancato il Villaggio nella presentazione di progetti in corso di definizione. Anche tale attività non ha corrispettivo economico, ma senza dubbio rientra pienamente dei fini istituzionali.

Un ulteriore obiettivo statutario declinato nel documento di mandato è quello

relativo all'impegno dell'Istituto **nel campo della ricerca, della documentazione e della formazione e dell'informazione**. Guardando più nel dettaglio gli obiettivi definiti per il quinquennio, è possibile precisare che circa l'obiettivo di *consolidare le attività di ricerca e documentazione*, come già prima indicato, si è realizzato pienamente per ciò che riguarda il consolidamento dei committenti ma le attività da questi commissionate si sono ridotte. In particolare a venir meno sono le attività di ricerca, mentre permangono quelle di monitoraggio e di accompagnamento tecnico-scientifico a progetti nazionali e regionali (progetto rom-sinti-caminanti, Tavolo nazionale strutture di accoglienza, ecc.). Così come si è notevolmente contratta l'attività di informazione, basti dire che i due "numeri verdi" del Centro nazionale e della Commissione adozioni internazionali sono stati chiusi o sospesi, così come le pubblicazioni della rivista "Cittadini in crescita", del bollettino CAI e le pubblicazioni delle collane nazionali di studi che sono ormai solo on line.

Per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività formative, anche per tramite dell'Agenzia, va evidenziato che questo ambito si è consolidato sia sotto il profilo della differenziazione dei committenti che sotto il profilo della dimensione economica. In particolare i corsi a catalogo registrano una adesione significativa, così come le iniziative che vengono realizzati per i livelli locali, regionali e nazionali. Prospettive di ulteriore incremento sono individuabili nell'accresciuta attività dell'Istituto verso il corpo insegnante di ogni ordine e grado, in questa direzione va l'azione tesa ad ottenere l'accreditamento del Miur, analogamente a quanto già ottenuto da parte dell'ordine degli assistenti sociali.

I progetti europei sono stati in questi anni sempre presenti, con dimensioni e contenuti diversi, ma hanno permesso di sviluppare in particolare scambi internazionali significativi nei temi dell'educazione alla prima infanzia, della accoglienza e del supporto alle famiglie fragili, nelle dinamiche adottive. L'Istituto ha aderito ad alcune reti europee significative come Eurochild, nell'ambito del quale sta sviluppando nuove progettazioni. E' senza dubbio un ambito di sviluppo verso il quale l'Istituto ha già orientato alcune risorse umane interne e che ha visto anche una progettazione congiunta con ANCI e con la Regione Toscana.

Come già accennato l'ambito della documentazione ha segnato un ampio ridimensionamento economico, in particolare i contributi che dai diversi soggetti coinvolti vanno a sostenere la Biblioteca Alfredo Carlo Moro si sono molto assottigliati, ponendo a carico dell'Istituto larga parte del costo del suo funzionamento, e quindi condizionando il progetto di valorizzazione previsto dal documento di mandato, che pure ha visto l'aumento della consultazione on line e le funzioni di reference. Anche tale attività, ad oggi, non ha corrispettivo economico adeguato, ma senza dubbio rientra pienamente nei fini istituzionali. La Biblioteca come noto è un progetto condiviso con Unicef-IRC, agenzia dell'ONU che con l'accordo sottoscritto nel marzo 2012 con la Regione Toscana e l'Istituto ha definitivamente deciso di mantenere a Firenze la sua sede

nell'ambito della collaborazione con l'Istituto, già attiva a seguito dalla L. 312/1988.

L'accordo prevede la messa a disposizione di locali più ampi a seguito di una ristrutturazione finanziata per circa 2/3 dalla Regione Toscana. L'obiettivo di mandato era quello di mettere a disposizione i nuovi spazi entro il 2015, purtroppo questi saranno disponibili, sulla base delle odierne informazioni, solo nella primavera del 2017.

Rispetto al tema importante della comunicazione va detto che in questi anni, come indicato dal documento di mandato, si sono sviluppati oltre al sito dell'Istituto anche quello del Centro regionale (minoritoscana.it) e quello del Centro nazionale (minori.gov), così come sono stati pubblicati altri due libri nella collana dell'Istituto "Segni" relativa al tema dell'ascolto del minore e della ricerca delle origini, temi di grande attualità e che sono stati al centro di numerosi dibattiti anche promossi dall'ente.

Forse il progetto più importante del mandato è stato senza dubbio quello della **realizzazione del nuovo Museo**. Lo Statuto dell'Ente, nel 2004 ha inserito esplicitamente per la prima volta fra i fini dell'Ente quello relativo alla *valorizzazione del prestigioso patrimonio artistico e monumentale*, in questo senso la realizzazione del Museo si è compiuta interamente nell'ambito del mandato pur avendo preso le mosse nel 2010 con la sottoscrizione dell'Accordo di programma con la Regione che ha portato in dote 7.200.000 euro al progetto.

Non si può tacere delle difficoltà che ha comportato la realizzazione del nuovo Museo, vuoi per le dimensioni e complessità dell'opera, vuoi per le difficoltà che si sono paventate nella realizzazione del primo lotto dei lavori, problematiche già evidenziate nell'anno passato. La positiva collaborazione con le articolazioni del Ministero dei Beni Culturali ha permesso di avviare, nel 2015, il restauro delle formelle di Andrea della Robbia, così come di affidare alla Soprintendenza stessa la progettazione dei restauri della facciata e dei cortili monumentali con una elevata certezza della qualità degli interventi. Il Museo, di fatto ridotto ad un'unica sala illustrativa della storia dell'Istituto, ha continuato a attrarre turisti anche in ragione della partecipazione dell'Istituto alla Firenze Card, così come la Bottega dei ragazzi ha continuato nella sua attività sia verso le scuole e le famiglie seppur in spazi limitati registrando una presenza nell'anno 2015 di più di 6.500 bambini.

Al termine di questo percorso non può però che esserci l'orgoglio per un progetto ambizioso e significativo realizzato, nel rispetto del finanziamento disponibile, dei tempi previsti per la rendicontazione dei fondi europei impegnati, della qualità dell'opera realizzata che riqualifica non solo il percorso museale ma tutti gli spazi storici dedicabili alle attività di convegnistica, mostre temporanee, attività ludico-didattiche (bottega dei ragazzi) ed a molti spazi comuni come i cortili monumentali, abbattendo al contempo le barriere architettoniche.

Il nuovo Museo ha anche posto l'Istituto al centro di una rinnovata attenzione della comunità fiorentina già presente nel sostegno alle attività sociali dell'Ente che ha "adottato" anche numerosi restauri di opere artistiche.

Non a caso nel corso del mandato, come già evidenziato, sono stati raccolti più di 600.000 euro tra donazioni e raccolte fondi (come nell'annuale occasione dell'open day del Four Seasons).

Della necessità di consolidare e ampliare i ricavi dell'ente si è già detto, va qui rimarcato che come da Statuto questi derivano *"dalle entrate derivanti dalle rendite del patrimonio, dalle liberalità e dalle iniziative di autofinanziamento, dai corrispettivi per i servizi resi e da eventuali trasferimenti di enti pubblici o privati nell'ambito delle attribuzioni svolte"*.

Sul fronte delle entrate da rendite del patrimonio va evidenziato che il documento di mandato individuava un importante immobile da porre a reddito nel centro storico di Figline i cui lavori e quindi rendita si dovevano concludere entro al fine del 2015. Tale immobile, i cui lavori sono in corso, non produrrà reddito neppure per il 2016 stante i ritardi di realizzazione.

Le rendite complessive da patrimonio si sono contratte nel corso del mandato per una molteplicità di ragioni, va quindi a mio avviso, come si è avviata e realizzata una riflessione e riorientamento dei servizi, agito anche in questo ambito con una attenta valutazione di costi/ricavo per tutto il patrimonio a reddito.

A conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica mi si permetta di spendere alcune considerazioni sul periodo che mi ha visto presiedere l'Ente anche prima del presente mandato, anni di profondi mutamenti sociali ed economici che non potevano non influenzare anche la vita dell'Istituto.

Nel quinquennio 2000 – 2005, l'Istituto si presentava come un ente in forte crisi d'identità, da un lato si erano da poco avviate le attività del Centro nazionale, dall'altro permanevano le attività sociali (casa bambini e casa madri), i servizi educativi erano oggetto di possibile trasferimento al Comune, il patrimonio immobiliare era, come quello di molte ex Ipab, non valorizzato o abbandonato. Larga parte dell'attività si è concentrata nel riqualificare e ampliare il progetto educativo e gli spazi ove erano accolti i servizi educativi e sociali. A fianco di ciò si è realizzata una ricognizione del patrimonio immobiliare, in parte alienato ed in parte avviato alla riqualificazione a fine di reddito o istituzionali (villaggio la Brocchi).

Nel quinquennio successivo (2006-2011) larga parte dell'azione ha ruotato attorno alla trasformazione dell'Ente previsto dalla legge 43/04 che ha rappresentato una sostanziale modifica e ridefinizione dei fini statuari, del corpo regolamentare, dell'approccio economico-finanziario, degli strumenti di organizzazione sempre più orientati ad una gestione "aziendale" non di forma ma di sostanza. Basti ricordare i diversi modelli organizzativi sempre orientati a valorizzare le risorse umane dell'Ente. Un mandato non ancora segnato dalla

crisi economica che ha permesso all'Ente di investire i proventi delle alienazioni, ricercare nuovi fondi, consolidare il profilo nazionale ed internazionale dell'Ente. Il quinquennio che si chiude di cui si è ampiamente detto, è stato anche caratterizzato da una continua, faticosa ricerca di equilibrio fra costi e ricavi.

Risultati economici e finanziari

Il valore della produzione nel 2015 ammonta a Euro 7.534.550.

Il risultato operativo, pari a Euro 10.294 evidenzia un equilibrio sostanziale del bilancio pur in presenza di un valore negativo fra ricavi e costi operativi. Come emerge dal confronto fra l'annualità 2014 e quella 2015 la differenza fra ricavi e costi della produzione presenta un segno negativo del 5,32% comunque di gran lunga inferiore alla contrazione dei ricavi sull'anno, un segnale negativo che si presenta per la seconda volta. Va altresì rilevato che il risultato prima delle imposte risulta comunque positivo.

Per ciò che riguarda i proventi finanziari della liquidità investita, si osserva che vi è una contrazione rispetto al 2014 a seguito della smobilizzazione di alcuni titoli i cui ricavi sono stati utilizzati per far fronte al costo dei lavori. La gestione finanziaria particolarmente oculata ha permesso comunque di conseguire rendimenti netti spesso superiori al tasso di riferimento dell'Euribor, nel complesso i proventi finanziari hanno contribuito al bilancio per Euro 46.548, come più dettagliatamente riportato nella Nota integrativa.

Al fine di una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Valore della produzione	7.534.500	100,00	8.031.923	100,00
<i>Costi operativi</i>				
Acquisti	-51.360	-0,68	-58.317	-0,72
Prestazioni di servizi	-3.589.184	-47,64	-3.807.477	-47,40
Ammortamenti	-273.534	-3,63	-295.962	-3,68
Costo del lavoro	-3.518.094	-46,69	-3.513.905	-43,75
Incremento (riduzione) rimanenze	-17.790	-0,24	-21.267	0,26
Altri costi di gestione	-485.084	-6,44	-462.533	-5,76
diff.za ricavi e costi della prod.ne	-400.496	-5,32	-127.358	-1,59
Proventi finanziari	45.083	0,60	102.385	1,27
Oneri finanziari	-12.365	-0,16	-1.328	-0,02
Proventi straordinari	606.032	8,04	207.563	2,58
Oneri straordinari	-7.870	-0,10	-9.618	-0,12
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>230.834</i>	<i>3,06</i>	<i>171.644</i>	<i>2,14</i>
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-220.090	-2,92	-326.768	-4,07
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10.294	0,14	-155.124	-1,93

Il Bilancio d'esercizio 2015 posto in relazione con il precedente, senza dimenticare che già questi scontava una contrazione dei ricavi importante testimonia, a mio avviso, una capacità dell'Ente di adottare le necessarie misure per minimizzare le difficoltà.

La contrazione dei ricavi infatti non è stata commisurata alla contrazione della intensità delle attività, che comunque l'Istituto deve rendere anche in ragione del suo prestigio al massimo livello, così come ha ovviamente contribuito in misura minore a quei costi generali di struttura non comprimibili ulteriormente se non mettendo a rischio la realizzazione stessa delle attività.

Si è dato precedenza alle spese strettamente correlate con le finalità statutarie ed i contratti/convenzioni sottoscritti, sacrificando iniziative senza dubbio utili, ed in linea con le finalità dell'Ente (ad esempio la diffusione della media-education) ma che in questo momento non sono compatibili con le risorse disponibili.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, redatta alla data di chiusura dell'esercizio, evidenzia una conservazione del valore originario.

Dallo schema che segue si evince primariamente il buon indice di liquidità del patrimonio dell'Ente, che rileva attività correnti pari ad Euro 9.688.116 e passività correnti pari ad Euro 9.168.305

Il Consiglio di amministrazione è stato nel corso anche del 2015 impegnato sul tema della "liquidità", perché l'allungarsi dei tempi di pagamento e la progressiva spesa delle somme a disposizione per investimenti ha accentuato ulteriormente una tematica comunque sempre presente. La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento è derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati ed è destinata a ridursi nel corso dei prossimi esercizi in ragione della realizzazione delle opere previste dal Piano stesso. E' da rilevare come la gestione operata dall'Ente abbia permesso, proprio in virtù dell'utilizzo di risorse finanziarie interne disponibili (soggette a vincolo) e senza compromettere le rispettive finalità d'investimento, di evitare che le comprensibili necessità della gestione operativa dell'Istituto dovessero essere finanziate mediante un integrale ricorso al credito, di natura onerosa, con il rischio di dover sostenere - si abbia riguardo nel caso alle non lontane annualità in cui il costo del denaro era particolarmente elevato - pesanti oneri finanziari.

Tale gestione ha indubbiamente permesso negli anni di migliorare l'equilibrio economico espresso dal bilancio, minimizzando gli oneri finanziari che sarebbero maturati. L'utilizzo di tutte le risorse comunque disponibili in capo all'Istituto, per varie finalità, corrisponde ad una scelta strategica dell'Ente, condivisa con i suoi Organi, storicamente palesata nei bilanci preventivi e consuntivi dei vari anni e giustificata dalla prudente volontà di minimizzare ogni ricorso all'indebitamento oneroso presso terzi.

La gestione condotta dall'Ente testimonia un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante, ma comunque quantitativamente inferiore a quella conseguibile dal realizzo delle esistenti posizioni creditorie verso la committenza. In tal senso l'ente è in un contesto di indubbio equilibrio

finanziario.

L'Istituto, oggi come nel passato, è chiamato a finanziare il credito di fornitura verso i committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi (mentre l'Ente si attesta attorno ai tempi di pagamento previsti dalla normativa) e, quindi, il fabbisogno di liquidità della gestione istituzionale corrente attinge primariamente alle risorse interne, anche vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) e, secondariamente, attraverso il ricorso all'indebitamento, in maniera tale da conferire equilibrio all'uso coordinato delle risorse. Ciò, naturalmente, nell'aspettativa concreta di conseguire buoni trattamenti dalle controparti finanziarie e di poter far ampiamente fronte, con i crediti vantati, all'indebitamento derivante dal complesso delle obbligazioni contratte, a qualsivoglia titolo, operativo e finanziario.

ATTIVITA'	31/12/2015	%	31/12/2014	%
ATTIVITA' A BREVE:				
Cassa e banche	2.105.628		1.712.460	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	5.806.809		6.186.273	
Rimanenze	95.591		113.380	
Ratei e risconti attivi	10.003		40.547	
Altre attività finanziarie a breve	1.670.087		1.667.614	
Totale attività a breve	9.688.118	8,18	9.720.274	8,44
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:				
Immobilizz. tecniche	104.267.618		101.773.907	
Immobilizz. immateriali	3.104.922		1.783.478	
Partecipazioni e titoli	1.441.077		1.855.205	
Altre attività fisse	1.591		1.591	
Totale attività immobilizzate	108.815.208	91,82	105.414.181	91,56
TOTALE ATTIVITA'	118.503.326	100,00	115.134.455	100,00

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che al 31/12/2015 presenta un saldo positivo per Euro 830.086), in titoli di stato immobilizzati (per Euro 1.441.078) e a breve termine (per Euro 1.670.087) e in depositi presso altri istituti di credito (per Euro 1.177.418).

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2015	%	31/12/2014	%
PASSIVITA' A BREVE:				
Banche	1.440.000			
Fornitori	1.594.823		2.264.124	
Altri debiti	571.262		747.016	
Ratei e risconti passivi	5.475.638		2.902.536	
Debiti per imposte	86.582		111.600	
Totale passività a breve	9.168.305	7,74	6.025.276	5,23
PASSIVITA' A M/L BREVE:				
Finanziamenti a m/l termine	265.844			
Fondo tratt. di fine rapporto				

Fondi per rischi e oneri	109.120		159.416	
<i>Totale passività a m/l termine</i>	<i>374.964</i>	<i>0,32</i>	<i>159.416</i>	<i>0,14</i>
Totale passività	9.168.305	7,74	6.184.692	5,37
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	95.534.980		95.534.980	
Riserve	13.414.783		13.569.907	
Utile netto	10.294		-155.124	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>108.960.057</i>	<i>91,95</i>	<i>108.949.763</i>	<i>94,63</i>
TOTALE	118.503.326	100,00	115.134.455	100,00

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio con riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti ammonta a Euro 3.998.882.

Evoluzione prevedibile della gestione e problematiche

Prevedere una evoluzione di breve e medio termine non è certo facile, soprattutto perché molti fattori sono sottratti al controllo dell'Ente e perché il panorama politico-istituzionale è in rapida e continuo cambiamento. Alcuni progetti nei prossimi mesi giungono a conclusione.

Primo fra tutto il Museo, che il 23 giugno apre le porte alla città e che inizia le attività a regime; l'Istituto si è dotato di un piano di gestione pluriennale per garantire la sostenibilità della gestione del Museo e sostenere le altre e nuove attività culturali che ad esso sono collegate. Il progetto culturale del Museo nasce dalla consapevolezza che valorizzare la storia dell'antico Spedale significa anche promuovere l'identità attuale dell'Istituto degli Innocenti e contribuire alla realizzazione della sua missione. La relazione profonda tra opere d'arte, architettura e memoria documentaria da un lato e continuità della funzione svolta dall'istituzione dall'altro è evidente a chiunque varchi la soglia dell'Istituto. Il recupero degli spazi attigui alle sale museali e destinati ad accogliere diverse iniziative (convegnistica, mostre, ecc..) è finalizzato a fornire anche l'indispensabile sostegno finanziario al museo stesso ed a contribuire all'equilibrio economico dell'Ente.

Con il prossimo anno scolastico prende avvio la sperimentazione dei servizi educativi 0-6 che hanno visto l'impegno dell'amministrazione sia sul fronte patrimoniale (circa € 3.000.000) sia sul fronte della progettazione educativa.

Nel corso del 2016 andrà a rinnovo anche l'accordo con Unicef che fra l'altro permetterà di sancire l'intesa già raggiunta sulla costituzione nel Museo dell'Istituto di una sezione permanente dedicata ad UNICEF ed alle condizioni ed interventi a favore dell'infanzia nel mondo, unico "museo" di questa importante agenzie dell'ONU. Tale accordo pur non essendo ancora terminati i lavori della nuova sede dovrà prevedere i corrispettivi economici relativi ai nuovi

spazi in ristrutturazione nell'ala dell'Istituto di via degli Alfani all'uso dedicata che sarà disponibile nella primavera del 2017.

Nel corso del 2015 è stato approvato (delibera n. 33) l'elenco degli immobili da alienare e le relative stime di massima con l'obiettivo dichiarato di avere nuove risorse da finalizzare ad interventi di adeguamento alle recenti norme antincendio e ad interventi di recupero di alcuni immobili ad attività socio-assistenziali. Nei prossimi mesi si procederà alla formalizzazione degli ulteriori atti e alla realizzazione dell'asta pubblica.

Rispetto alla gestione corrente, ad oggi si segnala un andamento in linea con il 2015, con il rinnovo di tutte le convenzioni nazionali nelle dimensioni economiche dell'anno passato, con la previsione di piani triennali del Centro regionale con la Regione Toscana, con la conferma della continuità delle attività educative e con la conferma, seppur con la variabilità già indicata, delle attività sociali, rispetto alle quali è da rinnovare a breve l'accordo quadro con il Comune di Firenze, scaduto a fine 2015.

Sul fronte della redditività del patrimonio immobiliare il 2016, non avendo ancora terminato i lavori del complesso di Figline, così come della nuova sede Unicef, non presenteranno un incremento dei ricavi.

Risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, e vista la legge 43/2004 all'art. 26 ove recita “ *la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio*” si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di Euro 10.294, e si propone di destinarlo a riduzione della riserva per perdite portate a nuovo.

Al termine di questa mia ultima relazione al Bilancio voglio esprimere alcune considerazioni personali.

Innanzitutto voglio dare atto ai colleghi del Consiglio che il lavoro fatto insieme, senza dubbio faticoso, ci ha consentito di raggiungere la maggioranza degli obiettivi di mandato. Non era scontato in un contesto ed in un momento storico ove le trasformazioni repentine e non sempre decifrabili hanno condizionato la nostra azione. Il nodo che rimane e con il quale abbiamo anche personalmente tutti fatto i conti è il profilo giuridico delle ASP e del ruolo del Consiglio di un ente come questo che ad oggi ha operato a titolo totalmente volontario, pur assumendosi tutte le responsabilità di un Consiglio di amministrazione di un'Azienda pubblica. Sarà certo un nodo da sciogliere quanto prima a tutela della operatività delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona.

La collaborazione con il Collegio dei Revisori, organo dell'Ente, si è sviluppata in una dialettica a volte vivace, che credo però di poter dire ha, nel complesso,

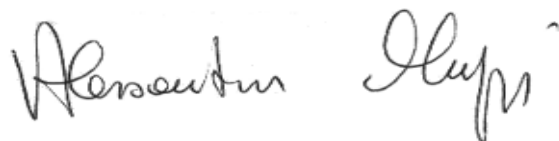
giovato al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente ed a tener alta l'attenzione rispetto alle problematiche gestionali.

Rispetto alla struttura dell'Ente voglio rimarcare la grande disponibilità e competenza della maggioranza dei dipendenti e collaboratori dell'Ente, che non si sono limitati a svolgere le funzioni o le attività assegnate ma hanno aderito ai valori etici dell'Ente. Di converso credo che il Consiglio abbia sempre con i propri atti cercato di favorire condizioni di agio lavorativo e nei limiti concessi di riconoscimento economico.

Un particolare ringraziamento personale e a nome del Consiglio al Direttore Generale, per il supporto garantito con continuità in questi anni, la competenza gestionale e la dedizione all'Istituto. La tenacia del Direttore nel perseguire gli obiettivi definiti dal Consiglio nel Documento di mandato, attraverso scelte gestionali importanti ha contribuito, ne sono certa, al raggiungimento di questi obiettivi che diversamente non si sarebbero realizzati.

Grazie a tutti,

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Luppi'.

Firenze, li 29 aprile 2016

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente: Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Data chiusura: 31 dicembre 2015

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

Fondo di dotazione Euro

95.534.980

BILANCIO AL 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-15	31-dic-14
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'		
	3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	92.814	108.814
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.738	5.498
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.995.652	1.645.733
	7) altre immobilizzazioni immateriali	11.718	23.433
	Totale	3.104.922	1.783.478
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) terreni e fabbricati	70.872.024	70.626.801
	2) impianti e macchinario	279.414	345.736
	3) attrezzature industriali e commerciali	29.419	38.280
	4) altri beni	23.359.178	23.335.706
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.727.583	7.427.384
	Totale	104.267.618	101.773.907
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) altre imprese		
	2) Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-15	31-dic-14
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso altri	1.591	1.591
	3) altri titoli	31-dic-15 2.240.000	31-dic-14 1.855.205
	Totale	1.442.668	1.856.796
	Totale immobilizzazioni	108.815.208	105.414.181

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31-dic-15	31-dic-14
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
	1) beni tecnico economali e di consumo	95.591	113.380
	2) attività e progetti in corso		
	3) attività in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	5) acconti		
	Totale	95.591	113.380
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-15	31-dic-14
	1) verso clienti	4.074.340	6.025.932
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
4 Bis)	crediti tributari	275.591	102.006
	5) verso altri	1.456.878	58.335
	Totale	5.806.809	6.186.273
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) azioni proprie		
	6) altri titoli	1.670.087	1.667.614
	Totale	1.670.087	1.667.614
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
	1) depositi bancari e postali	2.095.282	1.704.585
	2) assegni		
	3) danaro e valori in cassa	10.346	7.875
	Totale	2.105.628	1.712.460
Totale attivo circolante		9.678.115	9.679.727
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi	10.003	40.547
	disaggio sui prestiti		
Totale ratei e risconti		10.003	40.547
TOTALE ATTIVO		118.503.326	115.134.455

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-15	31-dic-14
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Fondo di dotazione	95.534.980	95.534.980
II	Riserva sovrapprezzo		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
VI	Riserve statutarie		
VII	Altre riserve:		
-	Riserva straordinaria	9.858	9.858
-	Riserva per contributi in conto capitale		
-	Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	155.582	105.853
-	Riserva per donazioni vincolate ad investimenti		
-	Riserva per donazioni di immobilizzazioni		
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	6.292.007	8.295.028
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	7.094.457	5.141.165
-	Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
-	Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
-	Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283	3.283
-	Riserva da piani di formazione disponibile		
-	Riserva destinazione utile per progetti futuri	14.720	14.720
-	Altre riserve		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-155.124	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	10.294	-155.124
Totale patrimonio netto		108.960.057	108.949.763
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	48.288	53.614
2)	per imposte anche differite		
3)	altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	38.864	45.000
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	17.041	55.875
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	4.927	4.927
Totale fondi per rischi e oneri		109.120	159.416
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI:		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-15	31-dic-14
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso banche	265.844	1.705.844
4)	debiti verso altri finanziatori		
5)	acconti		12.765
6)	debiti verso fornitori		2.264.124
7)	debiti rappresentati da titoli di credito		
8)	debiti verso imprese controllate		
9)	debiti verso imprese collegate		
10)	debiti verso controllanti		
11)	debiti tributari	86.582	111.600
12)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	199.555	195.104
13)	altri debiti	358.784	539.147
Totale debiti		265.844	3.122.740
E)	RATEI E RISCOINTI		
	ratei e risonconti passivi	5.475.638	2.902.536
	aggio sui prestiti		
Totale ratei e risonconti		5.475.638	2.902.536
TOTALE PASSIVO		118.503.326	115.134.455

CONTI D'ORDINE		31-dic-15	31-dic-14
A)	GARANZIE PRESTATE:		
	1) <i>a terzi:</i>		
	a) fidejussioni		
	b) avalli		
	c) altre garanzie personali		
	d) garanzie reali		
	Totale		
	2) <i>a imprese controllate:</i>		
	a) fidejussioni		
	b) avalli		
	c) altre garanzie personali		
	d) garanzie reali		
	Totale		
	3) <i>a imprese collegate:</i>		
	a) fidejussioni		
	b) avalli		
	c) altre garanzie personali		
	d) garanzie reali		
	Totale		
	4) <i>a imprese controllanti e altre del gruppo:</i>		
	a) fidejussioni		
	b) avalli		
	c) altre garanzie personali		
	d) garanzie reali		
	Totale		
	Totale garanzie prestate		
B)	ALTRI CONTI D'ORDINE		
	- Impegni di spesa relativi a forniture inavase	120.135	138.851
	- Liquidità vincolata - fondi IDI	6.292.007	
	- Liquidità vincolata - finanziamenti da terzi	155.582	
	- Pagamenti su fondi vincolati		
	- Incassi su fondi vincolati		
	- Impegni di spese relativi a forniture da eseguire su fondo di dotazione ind.	6.888.227	2.964.193
	- Canoni di leasing a scadere		
	Totale altri conti d'ordine	13.455.951	3.103.044
C)	GARANZIE RICEVUTE:		
	1) <i>da terzi e da imprese del gruppo:</i>		
	a) fidejussioni		
	b) avalli		
	c) altre garanzie personali		
	d) garanzie reali		
	Totale garanzie ricevute		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	13.455.951	3.103.044

CONTO ECONOMICO		31-dic-15	31-dic-14
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi da prestazioni/prestazioni di servizi	6.723.777	7.432.301
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni	509.695	416.132
5)	altri ricavi e proventi		
-	Altri ricavi e proventi	301.078	183.490
-	Contributi in conto esercizio		
Totale		7.534.550	8.031.923
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-51.360	-58.137
7)	per servizi	-3.589.184	-3.807.477
8)	per godimento di beni di terzi	-17.468	-17.479
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-2.736.142	-2.714.533
b)	oneri sociali	-763.148	-768.635
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-18.804	-30.737
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-69.469	-70.397
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-204.065	-225.565
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-71.783	-31.611
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	-17.790	-21.267
12)	accantonamenti per rischi		-35.000
13)	altri accantonamenti	-11.906	-8.263
14)	oneri diversi di gestione	-383.927	-370.180
Totale		-7.935.046	-8.159.281
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-400.496	-127.358
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	verso terzi		
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso imprese controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.362	26.912
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.473	27.488
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	verso terzi	21.714	47.983
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso imprese controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-12.365	-1.328
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili/perdite su cambi	-1.466	2
Totale		32.718	101.057

CONTO ECONOMICO (segue)		31-dic-15	31-dic-14
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	(+) rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	(-) svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche			
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20)	(+) proventi straordinari:		
	a) proventi	576.192	103.577
	b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	29.840	103.986
21)	(-) oneri straordinari:		
	a) oneri	-7.275	-3.311
	b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	-595	-1.271
	c) imposte relative a esercizi precedenti		-5.036
Totale delle partite straordinarie		598.162	197.945
Risultato prima delle imposte		230.384	171.644
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
	a) correnti	-220.090	-326.768
	b) differite		
Totale imposte sul reddito		-220.090	-326.768
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.294	-155.124

Il Consiglio di Amministrazione

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2015

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente.

Alla presente nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'art. 26, della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43, ed ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, alle norme statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli applicati in sede di chiusura dell'esercizio precedente e conformi alle disposizioni legislative vigenti.

b) Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) Rivalutazioni

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

d) Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

e) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti per cui sia stata accertata l'esistenza di una domanda potenziale che ne giustifichi la realizzazione. Le spese di ricerca così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

f) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra *le immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente avente significativa rilevanza storico artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti ad un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi regolarmente periziati mediante catalogazione ed inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria). La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanate dall'Istituto centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD. - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini.

Le procedure di inventariazione dei suddetti beni alla data di chiusura del bilancio redatto in base alla contabilità economica risultano completate. Di contro, la relativa iscrizione in bilancio risulta parziale in quanto per una parte di questi è in corso il processo di revisione di valorizzazione sulla base delle adeguate perizie valutative effettuate da periti appositamente nominati. Tenuto conto dei tempi di approfondimento necessari, è prevedibile che ciò avvenga in medio tempore.

Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

terreni e fabbricati		
- terreni		-
- fabbricato sede parte istituzionale		-
- fabbricato sede adibito al culto		-
- fabbricato sede locato a terzi		-
- fabbricati civili residenziali		-
- fabbricati civili rurali		-
- fabbricati civili in comodato		-
- fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%	
- fabbricati strumentali uffici	3,00%	
- fabbricati strumentali uffici	10,00%	
impianti e macchinario		
<i>impianti generici</i>		
- impianti elettrici	10,00%	
- impianti termotecnici	10,00%	
- impianti idrico-sanitari	10,00%	
<i>impianti specifici</i>		
- impianti telefonici	20,00%	
- impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%	
- impianti di amplificazione e simili	20,00%	
- ascensori e montacarichi	20,00%	
attrezzature industr. e commerciali		
- attrezzature didattiche	15,00%	
- attrezzature di cucina	15,00%	
- attrezzature varie	15,00%	
- attrezzature inferiori ad Euro 516	100,00%	
altri beni materiali		
- arredi	15,00%	
- attrezzature inferiori a 516 euro	12,00%	
- mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-	
- autovetture	25,00%	
- beni inferiori ad Euro 516	100,00%	

g) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI IMMOBILIZZATI

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

h) RIMANENZE

- *MATERIE PRIME*

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

i) CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

La voce "*altri crediti*" include quelli vantati verso controparti finanziarie a seguito della stipula di operazioni di pronti contro termine effettuate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

l) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione - *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* - se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

m) RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

n) FONDI PER RISCHI E ONERI

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o) IMPOSTE SUI REDDITI

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzati fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

p) DEBITI

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo ad eliminare annualmente le posizioni prescritte.

r) RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

s) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

t) IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

u) SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prospetto e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

Analisi delle voci di bilancio:

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 rappresenta l'ottavo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla IV Direttiva CEE.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2014 così come a suo tempo identificati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili ad una più adeguata correlazione di quelle voci.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/15			31/12/14		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento costi ricerca, sviluppo e pubblicità diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	149.808	-56.994	92.814	198.122	-89.308	108.814
conc., licenze, marchi e diritti simili avviamento	5.498	-760	4.738	7.019	-1.521	5.498
immobilizzazioni in corso e acconti altre	2.995.652 23.433	-11.715	2.995.652 11.718	1.265.894 23.433	379.839 23.433	1.645.733 23.433
TOTALE	3.174.391	-69.469	3.104.922	1.471.035	312.443	1.783.478

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO	Incrementi	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Altri Movimenti	Ammorta- mento	SALDO
	31/12/14					31/12/15
costi di impianto e di ampliamento costi ricerca, sviluppo e pubblicità diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	108.814	40.994			-56.994	92.814
conc., licenze, marchi e diritti simili avviamento	5.498				-760	4.738
immobilizzazioni in corso e acconti altre	1.645.733 23.433	1.121.631		228.288	-11.715	2.995.652 11.718
TOTALE	1.783.478	1.162.625		228.288	-69.469	3.104.922

L'incremento di Euro 1.121.631 della voce immobilizzazioni in corso e acconti, è inerente la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il Progetto Museo degli Innocenti per Euro 1.017.065; il progetto prevede entro il 2016 la realizzazione del nuovo Museo degli Innocenti, con un impegno complessivo di Euro 12.885.562 cofinanziato dalla Regione Toscana per Euro 7.200.000. Le capitalizzazioni in oggetto si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio, quali per esempio costi di progettazione museologica, studio e ricerche storiche, funzionali all'attività del nuovo Museo degli Innocenti.

La somma residua è così suddivisa: a) per Euro 69.502, è inerente la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il progetto di recupero e riqualificazione dei locali posti in via dei Fibbiai, con ingresso da via degli Alfani, 58, destinati alla nuova sede di UNICEF-IRC; il progetto prevede un impegno complessivo di Euro 3.000.000 cofinanziato dalla Regione Toscana per complessivi Euro 2.000.000; b) per Euro 35.064 alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione del complesso immobiliare commerciale di Figline Valdarno.

Si è provveduto alla riclassificazione per una più corretta imputazione di Euro 228.288 alla voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti dalla voce immobilizzazioni materiali in corso - beni immobili.

L'incremento di Euro 40.994 dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno è da attribuirsi in principal modo ai seguenti investimenti:

- per Euro 26.024 relativi alla prima tranches della reingegnerizzazione dei siti web dell'Istituto;
- per Euro 4.880 all'implementazione delle banche dati del servizio di documentazione;
- per Euro 9.809 relativi all'impostazione di nuove funzionalità del software di contabilità "Essentia".

Non si rileva la presenza e/o la movimentazione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO		Altri			SALDO
	31/12/14	Incrementi	Rivalutazioni	Movimenti	(Alienazioni)	31/12/15
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.675.535					3.675.535
- fabbricato sede	30.842.022	296.509				31.138.531
- fabbricati civili	32.722.687	13.396				32.736.083
- fabbricati strum.li e costr. leggere	3.811.062	2.237				3.813.299
	71.051.306	312.142				71.363.448
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	678.055	10.150				688.205
- impianti specifici	210.093	672			-540	210.225
	888.148	10.822			-540	898.430
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	202.201	2.837			-4.504	200.534
- attrezzature inferiori a 516 euro	29.684	1.041			-801	29.924
	231.885	3.878			-5.305	230.458
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	23.227.076	57.093				23.284.169
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	244.186					244.186
- macchine elettroniche d'ufficio	249.642	10.062			-54.240	205.464
- arredi	183.912				-3.124	180.788
- autovetture	15.741					15.741
- beni inferiori a 516 euro	415.820	4.176		-400	-11.144	408.452
	24.336.377	71.331		-400	-68.508	24.338.800
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso	2.984.004	291.760				3.275.764
- Imm. In corso beni immobili Museo degli Innocenti	4.443.381	2.117.574		-228.288		6.332.667
- Imm. In corso beni mobili Museo degli Innocenti		119.154				119.154
	7.427.385	2.528.488		-228.288		9.727.585
Totale	103.935.101	2.926.661		-228.688	-74.353	106.558.721

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento.

Il fabbricato sede identifica il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente. E' in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi. Il relativo valore non viene sottoposto ad ammortamento in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati civili sono quelli di proprietà dell'ente aventi sia destinazione abitativa, che utilizzo rurale; sono generalmente produttivi di redditi attraverso la locazione. Il valore degli stessi non viene sottoposto ad ammortamento, in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati strumentali sono quelli identificabili nei magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'ente; sono sia destinati ad attività istituzionali sia produttivi di redditi attraverso la locazione.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili ed arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento.

I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituente il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti e che si succederanno nel futuro corrispondono a quelli identificati da apposite perizie valutative e relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono ad investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale attività.

L'incremento di Euro 2.117.574 sulla voce "immobilizzazioni in corso" beni immobili Museo degli Innocenti, è inerente alla capitalizzazione dei costi di progettazione e ristrutturazione sostenuti nell'esercizio per il progetto come precedentemente evidenziato a proposito delle immobilizzazioni immateriali. Diversamente alle opere di cui sopra, quelle rilevate nell'ambito del presente comparto ineriscono le opere inerenti la struttura immobiliare e impiantistica inerenti il Progetto Museo degli Innocenti.

L'incremento di Euro 119.154 sulla voce "immobilizzazioni in corso" beni mobili Museo degli Innocenti, si riferisce la contabilizzazione di arredi, attrezzature ed allestimenti inerenti la struttura immobiliare e impiantistica nell'ambito del Progetto Museo degli Innocenti.

L'incremento di Euro 291.760 si riferisce ai lavori in corso su tre diversi immobili:

- per Euro 17.953, alla ristrutturazione del locale denominato "Ex-Guardaroba" destinato all'ampliamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- per Euro 219.797, alla ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline Valdarno;
- per Euro 54.010 per il progetto di recupero e riqualificazione dei locali posti in via dei Fibbiai, con ingresso da via degli Alfani, 58, destinati alla nuova sede di UNICEF-IRC.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/14	Quota di Ammortamento	Svalutazione	Altri Movimenti	(Alienazioni)	SALDO 31/12/15
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni		1				1
- fabbricato sede						
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	424.505	66.918				491.423
	424.505	66.919				491.424
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	367.370	65.122				432.492
- impianti specifici	175.042	12.023			-540	186.525
	542.412	77.145			-540	619.017
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	163.921	11.697			-4.504	171.114
- attrezzature inferiori a 516 euro	29.684	1.041			-801	29.924
	193.605	12.738			-5.305	201.038
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e prezio						
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	197.336	16.353				213.689
- macchine elettroniche d'ufficio	228.389	11.129			-53.644	185.874
- arredi	151.257	11.671			-3.124	159.804
- autovetture	7.870	3.935				11.805
- beni inferiori a 516 euro	415.820	4.176		-400	-11.144	408.452
	1.000.672	47.264		-400	-67.912	979.624
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo de						
- Imm. In corso beni mobili Museo de						
Totale	2.161.194	204.066		-400	-73.757	2.291.103

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO		Rivalutazioni e altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	SALDO
	31/12/14	Incrementi				
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.675.535			-1		3.675.534
- fabbricato sede	30.842.022	296.509				31.138.531
- fabbricati civili	32.722.687	13.396				32.736.083
- fabbricati strum.li e costr. leggere	3.386.557	2.237		-66.918		3.321.876
	70.626.801	312.142		-66.919		70.872.024
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	310.685	10.150		-65.122		255.713
- impianti specifici	35.051	672		-12.023		23.700
	345.736	10.822		-77.145		279.413
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	38.280	2.837		-11.697		29.420
- attrezzature inferiori a 516 euro		1.041		-1.041		
	38.280	3.878		-12.738		29.420
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	23.227.076	57.093				23.284.169
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	46.850			-16.353		30.497
- macchine elettroniche d'ufficio	21.253	10.062		-11.129	-596	19.590
- arredi	32.655			-11.671		20.984
- autovetture	7.871			-3.935		3.936
- beni inferiori a 516 euro		4.176		-4.176		
	23.335.705	71.331		-47.264	-596	23.359.176
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso	2.984.004	291.760				3.275.764
- Imm. In corso beni immobili Museo de	4.443.381	2.117.574	-228.288			6.332.667
- Imm. In corso beni mobili Museo de		119.154				119.154
	7.427.385	2.528.488	-228.288			9.727.585
<i>Totale</i>	101.773.907	2.926.661	-228.288	-204.066	-596	104.267.618

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**2) CREDITI****ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA**

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2015			31/12/2014		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti:						
verso altri		1.591			1.591	
		1.591			1.591	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali concessi a terze controparti in relazione a contratti di utenza.

3) ALTRI TITOLI

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTI

	SALDO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO	
	31/12/14	INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	ALTRI MOVIM.	31/12/15
ALTRI TITOLI						
#RIF!	1.855.205	925.947	-1.340.075			1.441.077
TOTALE	1.855.205	925.947	-1.340.075			1.441.077

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito. Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo smobilizzo di titoli di stato per complessivi Euro 1.340.075. Parte di detto valore di smobilizzo è stato reinvestito per Euro 925.947 in titoli di stato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I - RIMANENZE**

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	11.124	14.705	-3.581	-24,35%
prodotti informatici	1.764	2.286	-522	-22,83%
guide, libri ed altri beni di cultura	16.618	18.191	-1.573	-8,65%
pubblicazioni	66.085	78.198	-12.113	-15,49%
acconti				
	95.591	113.380	-17.789	-15,69%

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa ed assistenziale; i beni informatici sono utilizzati nell'ambito di tutte le aree dell'Ente; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale; il magazzino pubblicazioni accoglie le pubblicazioni realizzate dall'ente.

II - CREDITI

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
clienti Italia	886.609	3.028.276	-2.141.667	-70,72%
clienti Estero	6.219	13.469	-7.250	-53,83%
crediti per fatture da emettere	3.207.288	3.028.115	179.173	5,92%
crediti in contenzioso	243.590	194.367	49.223	25,32%
meno: fondo svalutazione crediti	-25.776	-43.928	18.152	-41,32%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-243.590	-194.367	-49.223	25,32%
<i>Totale</i>	4.074.340	6.025.932	-1.951.592	-32,39%

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo. La riduzione della voce "clienti Italia" è sostanzialmente dovuta ad una ottimizzazione del recupero dei crediti degli esercizi precedenti.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2015, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza ed i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'ente alla data medesima per un importo di Euro 20.501, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per un ammontare complessivo di Euro 30.653, di cui per Euro 17.723 a seguito del mancato riconoscimento di costi rendicontati sui progetti "Crescere che avventura" e "Uguadi 2" e per la parte rimanente pari ad Euro 20.930 per crediti divenuti inesigibili nel corso dell'esercizio.

Il Fondo svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti ritenuti di dubbia esigibilità in quanto oggetto di contenziosi. L'accantonamento dei crediti in contenzioso si riferisce a crediti per affitti non riscossi relativi agli anni dal 2013 al 2015 per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla possibilità di recupero. Si è provveduto allo storno del suddetto Fondo per un importo di Euro 2.059 a seguito della riscossione di alcuni crediti sottoposti a svalutazione analitica negli esercizi precedenti.

Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Aziende USL	56.145	24.643	31.502	127,83%
Enti locali territoriali: comuni	259.625	626.320	-366.695	-58,55%
Enti locali territoriali: province		25.877	-25.877	-100,00%
Enti locali territoriali: regioni	403.852	760.000	-356.148	-46,86%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	30.000	1.270.536	-1.240.536	-97,64%
Ministeri				
Università	689	7.771	-7.082	-91,13%
Associazioni e fondazioni	19.945	221.006	-201.061	-90,98%
Enti ed altri soggetti comunitari	39.840		39.840	
Altri	76.513	92.123	-15.610	-16,94%
<i>Totale</i>	886.609	3.028.276	-2.141.667	-71%

Il dettaglio inerente la composizione della voce "Crediti per fatture da emettere", in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Aziende USL				
Enti locali territoriali: comuni	479.683	531.444	-51.761	-9,7%
Enti locali territoriali: province				
Enti locali territoriali: regioni	1.086.850	1.098.450	-11.600	-1,1%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	639.204	852.740	-213.536	-25,0%
Ministeri	930.858	451.991	478.867	105,9%
Università	5.476	11.592	-6.116	-52,8%
Associazioni e fondazioni	2.495	1.503	992	66,0%
Enti ed altri soggetti comunitari	27.822	73.353	-45.531	-62,1%
Altri	34.900	7.042	27.858	395,6%
<i>Totale</i>	3.207.288	3.028.115	179.173	6%

ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2015			31/12/2014		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>Crediti:</i>						
verso clienti	4.074.340			6.025.932		
verso altri	1.732.469			160.341		
	5.806.809			6.186.273		

ANALISI DEI "CREDITI VERSO ALTRI"

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/15	SALDO 31/12/14
esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti per imposte dirette	275.591	96.977
Crediti per IVA		5.029
Altri crediti per contributi in conto esercizio	15.274	
Altri crediti per contributi in conto capitale	1.424.726	
Altri crediti	15.031	16.371
	1.730.622	118.377
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Depositi cauzionali	1.847	
Altri crediti per contributi in conto esercizio		41.964
	1.847	41.964

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento.

A seguito degli investimenti per la conservazione, recupero e restauro degli immobili vincolati effettuati dall'Istituto nel corso dell'esercizio, è possibile in virtù della normativa vigente usufruire dello sgravio fiscale del 19% su tali lavori, sulla base della certificazione rilasciata a tal fine dalla Soprintendenza per i beni architettonici. Tale beneficio comporterà la totale detrazione dell'imposta IRES per l'esercizio in corso. Per cui il credito indicato nella voce "crediti per imposte dirette" è costituito dal rimborso delle imposte IRES pagati negli anni dal 2012 al 2014.

I crediti per contributi in conto esercizio si riferiscono a crediti nei confronti della Regione Toscana per le spese di promozione finanziate all'interno del progetto "Mudi" per un importo pari ad Euro 15.274.

I crediti per contributi in conto capitale per Euro 1.424.726 si riferiscono a spese di competenza dell'esercizio inerenti il progetto "Mudi" in corso di rendicontazione nei confronti della Regione Toscana.

III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Di seguito si riportano i dettagli del costo e dei movimenti dell'esercizio relativi alle attività finanziarie non immobilizzate e, per i titoli quotati, il confronto fra valore di libro e valore di mercato, determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

	31/12/15			31/12/14		
	COSTO	RIVAL.(SVAL)	V.BILANCIO	COSTO	RIVAL.(SVAL)	V.BILANCIO
ALTRI TITOLI						
Titoli di stato						
Altri titoli	1.670.087		1.670.087	1.667.614		1.667.614
TOTALE	1.670.087		1.670.087	1.667.614		1.667.614

Nel corso del mese di gennaio del 2011 è stato sottoscritto un contratto di gestione patrimoniale con Credit Suisse, mediante una disponibilità iniziale di Euro 2.000.000, incrementato per ulteriori Euro 1.000.000 nel corso del mese di maggio del 2013. Nel corso del 2014 si è provveduto a smobilizzare circa la metà dell'investimento per far fronte agli impegni relativi ai lavori per la realizzazione del nuovo museo degli Innocenti.

Allo scopo di facilitare la lettura della voce in esame si specifica che la liquidità investita dall'Ente è frutto dei disinvestimenti immobiliari ed è vincolata al Piano Triennale degli Investimenti dell'Ente, in corso di esecuzione.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - MOVIMENTI

	SALDO 31/12/14	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO 31/12/15
		INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	ALTRI MOVIM.
ALTRI TITOLI					
Titoli di stato					
Titoli obbligazionari italiani					
Titoli obbligazionari esteri					
Titoli azionari quotati					
Altri titoli	1.667.614	8.914	-6.441		1.670.087
TOTALE	1.667.614	8.914	-6.441		1.670.087

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
<i>Liquidità:</i>				
Tesoreria - CRFI	830.086	-211.702	1.041.788	-492,10%
Cassa economale - CRFI	27.500	20.458	7.042	34,42%
Altri istituti di credito	1.177.418	1.844.774	-667.356	-36,18%
C/C postale	60.277	51.056	9.221	18,06%
Libretti al portatore	4.582	4.582		
Denaro e valori in cassa	5.765	3.292	2.473	75,12%
	2.105.628	1.712.460	393.168	22,96%

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso dell'esercizio precedente l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative:

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
<i>Disponibilità investite:</i>				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	1.441.077	1.855.205	-414.128	-22,32%
Altri titoli (C III 6)	1.670.087	1.667.614	2.473	0,15%
	3.111.164	3.522.819	-411.655	-11,69%

A seguito della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 9 febbraio 2005, si è provveduto alla chiusura del conto corrente di Tesoreria vincolato, precedentemente creato con Delibera del 2003, per farvi affluire i proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari, ricongiungendolo con il conto ordinario di Tesoreria; tale scelta si è resa necessaria allo scopo di evitare che la gestione corrente generasse dei flussi di cassa negativi con la conseguente maturazione di interessi passivi.

Il prospetto extracontabile di seguito riportato consente di monitorare separatamente le movimentazioni del conto Tesoreria tra la parte corrente e quella vincolata inerente la gestione immobiliare a sua volta suddivisa tra le risorse derivate da disinvestimenti e risorse provenienti da terzi per contributi in conto capitale.

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Parte vincolata - risorse da disinvestimenti	2.567.007	3.590.028	-1.023.021	-28,50%
Parte vincolata - risorse da contributi in conto capitale	155.582	105.853	49.729	46,98%
Parte corrente	-1.892.503	-3.907.583	2.015.080	-51,57%
	830.086	-211.702	1.041.788	-492,10%

Si riporta di seguito l'analogo prospetto per l'analisi della movimentazione delle somme vincolate depositate presso gli altri istituti di credito:

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Parte vincolata - risorse da disinvestimenti	1.050.000	1.439.494	-389.494	-27,06%
Parte corrente	127.418	405.280	-277.862	-68,56%
	1.177.418	1.844.774	-667.356	-36,18%

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
<i>Ratei attivi:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	3.378	9.422	-6.044	-64,15%
Contributi				
Altri ratei attivi	6		6	
<i>Totale ratei attivi</i>	3.384	9.422	-6.038	-64,08%
<i>Risconti attivi:</i>				
Premi di assicurazione	1.561	1.778	-217	-12,20%
Abbonamenti periodici e banche dati	753	1.282	-529	-41,26%
Contratti di assistenza hardware e software	2.055	704	1.351	191,90%
Costi di progettazione su commesse		24.260	-24.260	-100,00%
Leasing e noleggi	2.246	2.246		
Altri risconti attivi	4	855	-851	-99,53%
<i>Totale risconti attivi</i>	6.619	31.125	-24.506	-78,73%
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	10.003	40.547	-30.544	-75,33%

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/14	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/15
Fondo di dotazione	95.534.980					95.534.980
Riserva sopraprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	105.853			49.729		155.582
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	8.295.028			-2.003.021		6.292.007
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	5.141.165			1.953.292		7.094.457
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo		-155.124				-155.124
Utile (perdita) dell'esercizio	-155.124	155.124			10.294	10.294
Totale	108.949.763				10.294	108.960.057

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2015 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data dell'1 gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storico-artistici effettuata nei precedenti esercizi. Stante l'esistenza di altro materiale in corso di catalogazione, si prevede che la capitalizzazione di cui si parla sarà ripetuta negli esercizi futuri.

Il valore residuo della "riserva da piani di disinvestimento" identifica gli ammontari vincolati al completamento del Piano degli Investimenti redatto a suo tempo dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad Euro 155.124.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO 31/12/13	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/14
Fondo di dotazione	95.528.780		6.200			95.534.980
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti del valore nominale ed ipoteticamente identificato dalla pretendente	79.653			105.853 -79.653		105.853
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	11.644.641			-3.349.613		8.295.028
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	1.759.792			3.381.373		5.141.165
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati	57.960			-57.960		
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	11.987	2.733				14.720
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.733	-2.733			-155.124	-155.124
Totale	109.098.687		6.200		-155.124	108.949.763

	SALDO 31/12/12	Destinaz. Risultato		Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/13
Fondo di dotazione	95.528.780					95.528.780
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	79.653					79.653
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	11.233.219			411.422		11.644.641
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	2.171.214			-411.422		1.759.792
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati	57.960					57.960
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri	10.000	1.987				11.987
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.987	-1.987			2.733	2.733
Totale	109.095.954				2.733	109.098.687

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/14	ACCAN.TI	(UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/15
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale per imposte	53.614	6.722	-1.657	-10.391	48.288
altri:					
Fondo contenzioso per cause legali	45.000		-6.136		38.864
Fondo contenziosi stragiudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	55.875	11.905	-10.977	-39.762	17.041
Fondo passività potenziali rischi fiscali	4.927				4.927
<i>Totale altri fondi</i>	105.802	11.905	-17.113	-39.762	60.832
<i>Totale</i>	159.416	18.627	-18.770	-50.153	109.120

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e aggiornate le relative valutazioni, provvedendo ad adeguati accantonamenti per quelli di cui è probabile il verificarsi.

Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale è stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale importante lavoro. Il "*fondo contenzioso per cause legali*" è stato utilizzato a seguito dell'evoluzione di una causa nel corso del 2015.

Non sono stati effettuati accantonamenti con riguardo a tre controversie instauratesi tra l'Istituto ed una dipendente: in due casi, in quanto non aventi contenuto patrimoniale mentre, con riferimento ad un ricorso proposto dinanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze, del valore nominale ed ipoteticamente identificato dalla pretendente in Euro 271.823,34, per la situazione di estrema incertezza e per l'impossibilità di stimare un importo connesso ad un rischio che i referenti legali dell'Ente hanno qualificato nell'ambito di un proprio parere solo come "possibile" e non probabile, non sono stati effettuati, in ossequio ai principi contabili di riferimento, specifici accantonamenti.

Si è provveduto alla ridefinizione del "*fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi correlati al personale*", per Euro 10.391 a seguito della riduzione del fondo per oneri pensionistici D.M. 2307/91 accantonato in eccesso nel corso degli esercizi precedenti e per Euro 6.722 a seguito dell'accantonamento al fondo per produttività e risultato.

Si è provveduto anche alla ridefinizione del "*fondo piani di formazione*", per Euro 39.762 a seguito di una riduzione di precedenti accantonamenti considerati in eccesso.

D) DEBITI**ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA**

	31/12/15			31/12/14		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
obbligazioni						
obbligazioni convertibili						
debiti verso banche	1.440.000	265.844				
debiti verso altri finanziatori						
acconti	12.923			12.765		
debiti verso fornitori	1.594.823			2.264.124		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti verso imprese controllate						
debiti verso imprese collegate						
debiti verso controllanti						
debiti tributari	86.582			111.600		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza soci	199.555			195.104		
altri debiti	358.784			539.147		
	3.692.667	265.844		3.122.740		

L'importo dei debiti verso banche è rappresentato dall'utilizzo di una anticipazione bancaria concessa per i contributi in conto capitale relativi al Museo non ancora riscossi.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES				
Imposte sul reddito - IRAP	16.261	34.679	-18.418	-53,11%
Debiti verso l'erario per IVA	11.919	11.919		
Debiti verso l'erario per ritenute	58.402	76.921	-18.519	-24,08%
Altri debiti tributari				
<i>Totale</i>	86.582	111.600	-25.018	-22,42%

Parte dell'indebitamento erariale per Irap è calcolata con il metodo retributivo, di cui Euro 125 inerente le competenze del mese di dicembre 2015 ed Euro 15.478 inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento del 2015, che verrà saldato nel corso del 2016. La parte restante pari ad Euro 659 è inerente l'Irap calcolata con il metodo commerciale già al netto degli acconti versati per Euro 21.474.

I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2014 di dipendenti e collaboratori.

ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie	65.504	153.965	-88.461	-57,46%
Debiti verso il personale per retribuzioni	244.844	235.461	9.383	3,98%
Debiti per contenziosi definiti				
Altri debiti	48.436	149.721	-101.285	-67,65%
Totale	358.784	539.147	-180.363	-33,45%

Le movimentazioni del conto "debiti verso il personale per ferie" si riferiscono a:

- una riduzione rispetto all'esercizio precedente dell'ammontare delle ferie non godute e del monte ore per Euro 35.669

- un'ulteriore riduzione per Euro 52.793 corrispondente allo scorporo del 80% del monte ore residuo. Infatti è in approvazione definitiva da parte del Cda un nuovo regolamento per l'orario di lavoro che sancisce l'obbligatorietà di utilizzo della maggior parte delle ore in eccesso entro il successivo trimestre; per il recupero delle ore in eccesso pregresse è in corso di formalizzazione un accordo sindacale che prevede il loro recupero in un tempo prefissato e una eventuale monetizzazione non superiore al 20%.

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, raccoglie principalmente gli ammontari dovuti nei confronti degli Amministratori dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 1.613, cauzioni per locazioni per Euro 18.472, per Euro 7.944 per trasferimenti ai partners al progetto "TALE", maturati nell'esercizio e per Euro 2.147 per quote associative maturate nel 2015 e versate nel corso del 2016.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
<i>Ratei passivi:</i>				
Ritenute su interessi attivi	340	1.733	-1.393	-80,38%
Utenze	318	1.036	-718	-69,31%
Appalti e servizi	150	1.698	-1.548	-91,17%
Altri	143	633	-490	-77,41%
Totale ratei passivi	951	5.100	-4.149	-81,35%
<i>Risconti passivi:</i>				
Affitti attivi	420	467	-47	-10,06%
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	81.120	89.930	-8.810	-9,80%
Contributo conto capitale prog. Mudi	5.248.541	2.807.039	2.441.502	86,98%
Contributo conto capitale Unicef	144.606		144.606	
	5.474.687	2.897.436	2.577.251	88,95%
Totale risconti passivi	5.475.638	2.902.536	2.573.102	88,65%

La voce "affitti attivi" si correla a canoni relativi a locazioni di beni immobili di proprietà dell'Istituto incassati nell'esercizio ma la cui competenza economica è da attribuirsi all'esercizio successivo.

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, deliberato nel corso del 2010 e parzialmente erogato nel corso del mese di novembre 2011, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2015 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per Euro 8.810, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Il contributo in conto capitale relativo al progetto Museo degli Innocenti per la somma di Euro 5.475.638, corrisponde circa all'anticipo del 80% del contributo al netto delle somme già iscritte come ricavo in conto esercizio. Lo storno del risconto a ricavo, avverrà al completamento dei lavori, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Il contributo in conto capitale relativo alla ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef per la somma di Euro 144.606, corrisponde alla prima tranche rendicontata dei lavori al netto delle somme già iscritte come ricavo in conto esercizio. Lo storno del risconto a ricavo, avverrà al completamento dei lavori, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

In particolare, si rilevano alla data di chiusura dell'esercizio impegni di spesa relativi a forniture inevase nel corso del 2015 ma che saranno ragionevolmente adempiuti nel corso dell'anno successivo per l'ammontare di Euro 120.135.

Sono annotate nei conti d'ordine altresì impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli Investimenti per l'ammontare di Euro 6.888.227. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la Riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

<u>Analisi per categoria di attività:</u>	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	1.444.480	1.454.570	-10.090	-0,69%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	539.415	555.200	-15.785	-2,84%
Ricavi da formazione e promozione	1.252.481	1.297.018	-44.537	-3,43%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	122.073	250.771	-128.698	-51,32%
Ricavi da attività educative	1.357.934	1.385.036	-27.102	-1,96%
Ricavi da attività socio assistenziali	702.679	860.278	-157.599	-18,32%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	117.232	81.581	35.651	43,70%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	932.151	1.094.041	-161.890	-14,80%
Ricavi da progetti di cooperazione e fund raising	255.332	453.806	-198.474	-43,74%
	6.723.777	7.432.301	-708.524	-9,53%

Tra i proventi da donazioni per fund raising si segnalano le donazioni relative alla campagna "Adotta un opera d'arte", per Euro 12.310; le sponsorizzazioni per l'attività della "bottega dei ragazzi" per Euro 12.000; le donazioni a favore delle strutture dell'Ente raccolte durante l'apertura straordinaria del giardino del Four Seasons Hotel, per un importo di Euro 52.043; le donazioni per il progetto rondini per Euro 2.155.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici		1.147	-1.147	-100,00%
Capitalizzazione progetto Museo degli Innocenti	423.652	313.025	110.627	35,34%
Capitalizzazione progetto Unicef	50.978	53.475	-2.497	-4,67%
Capitalizzazione Centro ricreativo Campi Bisenzio				
Capitalizzazione Complesso Figline	35.065	48.485	-13.420	-27,68%
Capitalizzazione Centro 0-6				
	509.695	416.132	93.563	22,48%

L'incremento di Euro 423.652 è inerente la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il progetto Museo degli Innocenti, che prevede entro il 2016 la realizzazione del nuovo Museo degli Innocenti, con un impegno complessivo di Euro 12.885.563 cofinanziato per circa il 56% dalla Regione Toscana.

L'incremento pari ad Euro 50.978 è inerente la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il progetto di recupero e riqualificazione dei locali posti in via dei Fibbiai, con ingresso da via degli Alfani, 58 destinati alla nuova sede di UNICEF-IRC; il progetto prevede un impegno complessivo di Euro 3.000.000 cofinanziato dalla Regione Toscana per Euro 2.000.000.

L'incremento di Euro 35.065 si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione del complesso immobiliare commerciale di Figline Valdarno.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale	8.811	10.070	-1.259	-12,50%
Rimborsi spese diverse	48.814	38.174	10.640	27,87%
Riaddebiti mensa	12.500	15.301	-2.801	-18,31%
Contributi in conto esercizio	18.372	28.941	-10.569	-36,52%
Sopravvenienze attive di natura ordinaria	118.904	75.460	43.444	57,57%
Utilizzo fondi	91.959	15.484	76.475	493,90%
Altri ricavi	1.718	60	1.658	2763,33%
	301.078	183.490	117.588	64,08%

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

La voce per "utilizzo fondi" si riferisce, per Euro 6.137 all'utilizzo del fondo rischi per cause legali in corso, per Euro 35.669 allo storno per ferie non godute e monte ore come precedentemente specificato, per Euro 50.154 allo storno del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili e al fondo piani di formazione.

In particolare, i rimborsi spese diverse sono riferibili per Euro 6.977 al rimborso della registrazione dei contratti di locazione, per Euro 6.868 al rimborso delle utenze della mensa, per Euro 7.749 al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni, per Euro 3.946, per sanzioni amministrative e rimborsi gare di appalto, per Euro 4.234 ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia, per Euro 2.199 per rimborsi INAIL per infortuni e per Euro 1.700 per penalità addebitate a terzi.

Le sopravvenienze attive ineriscono principalmente a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale ed in conseguenza di approfondimenti condotti nel corso dell'anno che hanno portato all'individuazione di ulteriori debiti insussistenti e, come precedentemente specificato, allo storno dei debiti per monte ore in eccesso.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici e casalinghi, farmaceutici e di consumo	22.573	25.176	-2.603	-10,34%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	14.946	18.227	-3.281	-18,00%
Prodotti per bambini	3.650	5.138	-1.488	-28,96%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	9.399	8.750	649	7,42%
Altri acquisti	792	846	-54	-6,38%
Totale	51.360	58.137	-6.777	-11,66%

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (ad uso interno)

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	246.864	220.981	25.883	11,71%
Spese per utenze	343.200	342.264	936	0,27%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	93.723	126.484	-32.761	-25,90%
Spese di mensa e catering	225.998	260.680	-34.682	-13,30%
Spese tipografiche	32.145	61.401	-29.256	-47,65%
Spese e commissioni bancarie	4.048	3.274	774	23,64%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	69.978	117.577	-47.599	-40,48%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	449.760	465.239	-15.479	-3,33%
Spese per collaborazioni a partita IVA	323.453	389.456	-66.003	-16,95%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	146.054	150.717	-4.663	-3,09%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	77.170	75.624	1.546	2,04%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	1.378.800	1.316.622	62.178	4,72%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	125.725	183.507	-57.782	-31,49%
Spese per consulenze informatiche				
Organi statuari	52.762	44.113	8.649	19,61%
Altre prestazioni di servizi	19.504	49.538	-30.034	-60,63%
Totale	3.589.184	3.807.477	-188.259	-4,94%

COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi				
Stipendi personale di ruolo	1.586.201	1.559.401	26.800	1,72%
Stipendi personale non di ruolo	501.246	488.384	12.862	2,63%
Indennità accessoria e oneri di posizione	648.696	648.995	-299	-0,05%
Accantonamento per ferie maturate		17.753	-17.753	-100,00%
Totale	2.736.143	2.714.533	21.610	0,80%
Oneri sociali				
Contributi INPDAP	737.542	740.179	-2.637	-0,36%
Contributi INPS	9.265	8.523	742	8,71%
Contributi INAIL	16.340	19.934	-3.594	-18,03%
Totale	763.147	768.636	-5.489	-0,71%
Altri costi del personale				
Spese aggiornamento e formazione	18.804	30.650	-11.846	-38,65%
Altri costi		86	-86	-100,00%
Totale	18.804	30.736	-11.932	-38,82%
Totale	3.518.094	3.513.905	4.189	0,12%

COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	24.653	27.315	-2.662	-9,75%
IMU - TASI	109.782	103.950	5.832	5,61%
Tasse sui rifiuti	38.476	36.509	1.967	5,39%
Premi assicurativi	60.807	66.493	-5.686	-8,55%
Sopravvenienze passive di natura ordinaria	70.022	24.882	45.140	181,42%
Quote associative	3.787	6.198	-2.411	-38,90%
Trasferimenti a Partners di progetti	54.879	72.810	-17.931	-24,63%
Multe e ammende		1.371	-1.371	-100,00%
Altri oneri minori	21.521	30.652	-9.131	-29,79%
Totale	383.927	370.180	13.747	3,71%

La voce "sopravvenienze passive ordinarie" riporta costi relativi ad annualità precedenti, tra cui un importo pari ad Euro 14.475 corrispondente al saldo del trasferimento del progetto PILA, e perdite su crediti per affitti non più esigibili per Euro 27.414.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	22.362	26.912	-4.550	-16,91%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	22.362	26.912	-4.550	-16,91%
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri	2.473	27.488	-25.015	-91,00%
<i>Totale</i>	2.473	27.488	-25.015	-91,00%
proventi diversi dai precedenti:				
verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	21.594	47.983	-26.389	-55,00%
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta	46		46	
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Altri proventi finanziari	74		74	
<i>Totale</i>	21.714	47.983	-26.269	-54,75%
Totale	46.549	102.383	-55.834	-54,53%

Nel corso dell'esercizio, grazie al supporto di quattro istituti bancari, è stata attuata una gestione finanziaria particolarmente oculata che, come evidenziato nella tabella soprastante, ha permesso di conseguire rendimenti netti spesso superiori al tasso di riferimento dell'euribor, nonostante la significativa riduzione dei tassi e la forte instabilità dei mercati finanziari.

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione:	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	12.328	155	12.173	7853,55%
Altri oneri finanziari:				
perdite su cambi	1.466		1.466	
altri	37	1.171	-1.134	-96,84%
<i>Totale</i>	13.831	1.326	12.505	943,06%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**COMPOSIZIONE PROVENTI STRAORDINARI**

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Proventi straordinari:				
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	382.578	3.993	378.585	9481,22%
Recupero imposte correnti e anni precedenti	193.614	99.584	94.030	94,42%
Altri proventi straordinari				
Totale	576.192	103.577	472.615	456,29%
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni:				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie	29.840	103.986	-74.146	-71,30%
Totale	29.840	103.986	-74.146	-71,30%

Le sopravvenienze attive sono principalmente costituite da spese sostenute dall'Istituto anteriormente all'esercizio 2011, che sono state riconosciute come riconducibili, da parte della Regione Toscana, al progetto Mudi e rendicontate in fase di erogazione della seconda tranche del contributo.

Come precedentemente indicato nel corso dell'esercizio si è provveduto allo smobilizzo di alcuni titoli di stato e certificati di depositi che hanno determinato plusvalenze per Euro 29.840.

A seguito degli investimenti per la conservazione, recupero e restauro degli immobili vincolati effettuati dall'Istituto nel corso dell'esercizio, è possibile in virtù della normativa vigente usufruire dello sgravio fiscale del 19% su tali lavori, sulla base della certificazione rilasciata a tal fine dalla Soprintendenza per i beni architettonici. Tale beneficio comporterà la totale detrazione dell'imposta IRES per gli esercizi 2012 e 2013 pari ad Euro 193.614.

COMPOSIZIONE ONERI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Oneri straordinari:				
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	7.275	3.311	3.964	119,72%
Altri oneri straordinari				
Totale	7.275	3.311	3.964	119,72%
Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni:				
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	595	1.271	-676	-53,19%
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie				
Altre minusvalenze straordinarie				
Totale	595	1.271	-676	-53,19%
Imposte relative ad esercizi precedenti:				
Oneri per contenzioso tributario		5.036	-5.036	-100,00%
Altre imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale		5.036	-5.036	-100,00%

Le minusvalenze sono costituite essenzialmente dal minor valore di rottamazione di beni materiali non completamente ammortizzati.

Le principali sopravvenienze passive sono inerenti a maggiori debiti IRAP rilevati in sede di dichiarazione fiscale rispetto a quanto contabilizzato in bilancio 2014, per Euro 1.837, a conguagli IRAP riferiti alla parte retributiva per Euro 2.754 e per Euro 293 a seguito della rettifica del credito IVA.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE

		Totale categoria 2015	31/12/15
CAT. B1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		13
	Tempo indeterminato - part time		1
	Tempo determinato - tempo pieno		1
	Tempo determinato - part time		
	Totale CAT. B1	15	
CAT. B3			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		15
	Tempo determinato - tempo pieno		
	Tempo determinato - part time		
	Totale CAT. B3	15	
CAT. C1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		15
	Tempo indeterminato - part time		3
	Tempo determinato - tempo pieno		11
	Tempo determinato - part time		
	Totale CAT. C1	29	
CAT. D1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		22
	Tempo indeterminato - part time		1
	Tempo determinato - tempo pieno		1
	Totale CAT. D1	24	
CAT. D3			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		1
	Tempo indeterminato - part time		
	Totale CAT. D3	1	
DIRIGENTI			
	Tempo indeterminato		2
	Ad incarico		1
	Totale DIRIGENTI	3	
INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE			
	Curatore museale		1
	Coordinatore Museo		1
	Totale INCARICHI	2	
		89	

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori	13.021	2.572	10.449	406,26%
Compensi ai Sindaci	34.543	34.542	1	
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	7.000	-2.000	-28,57%
	52.564	44.114	8.450	19,15%

Si rileva che con il verbale del CdA del 4 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 del CdA del 11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2014. Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014.

ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio e dal rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Il rendiconto finanziario è presentato allo scopo di evidenziare in maniera organica e strutturata le più significative variazioni delle voci di bilancio. La forma di rendiconto utilizzata è quella a "flussi", raccomandata dai Principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2015	%	31/12/2014	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	2.105.628		1.712.460		393.168	22,96%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	5.806.809		6.186.273		-379.464	-6,13%
Rimanenze	95.591		113.380		-17.789	-15,69%
Ratei e risconti attivi	10.003		40.547		-30.544	-75,33%
Altre attività finanziarie a breve	1.670.087		1.667.614		2.473	0,15%
Totale attività a breve	9.688.118	8,18%	9.720.274	8,44%	-32.156	-0,33%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	104.267.618		101.773.907		2.493.711	2,45%
Immobilizzaz. immateriali	3.104.922		1.783.478		1.321.444	74,09%
Partecipazioni e titoli	1.441.077		1.855.205		-414.128	-22,32%
Altre attività fisse	1.591		1.591			
Totale attività immobilizzate	108.815.208	91,82%	105.414.181	91,56%	3.401.027	3,23%
TOTALE ATTIVITA'	118.503.326	100,00%	115.134.455	100,00%	3.368.871	2,93%

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2015	%	31/12/2014	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	1.440.000				1.440.000	
Fornitori	1.594.823		2.264.124		-669.301	-29,56%
Altri debiti	571.262		747.016		-175.754	-23,53%
Ratei e risconti passivi	5.475.638		2.902.536		2.573.102	88,65%
Debiti per imposte	86.582		111.600		-25.018	-22,42%
Totale passività a breve	9.168.305	7,74%	6.025.276	5,23%	3.143.029	52,16%
PASSIVITA' A M/L TERMINE						
Finanziamenti a M/L termine	265.844				265.844	
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	109.120		159.416		-50.296	-31,55%
Totale passività a M/L termine	374.964	0,32%	159.416	0,14%	215.548	135,21%
Totale passività	9.543.269	8,05%	6.184.692	5,37%	3.358.577	54,30%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione	95.534.980		95.534.980			
Riserve	13.414.783		13.569.907		-155.124	-1,14%
Utile netto	10.294		-155.124		165.418	-106,64%
Totale patrimonio netto	108.960.057	91,95%	108.949.763	94,63%	10.294	0,01%
TOTALE	118.503.326	100,00%	115.134.455	100,00%	3.368.871	2,93%

ANALISI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	%	31/12/2014	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	7.534.550	100,00%	8.031.923	100,00%	-497.373	-6,19%
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-51.360	-0,68%	-58.137	-0,72%	6.777	-11,66%
prestazioni di servizi	-3.589.184	-47,64%	-3.807.477	-47,40%	218.293	-5,73%
ammortamenti	-273.534	-3,63%	-295.962	-3,68%	22.428	-7,58%
costo del lavoro	-3.518.094	-46,69%	-3.513.905	-43,75%	-4.189	0,12%
incremento (riduzione) rimanenze	-17.790	-0,24%	-21.267	-0,26%	3.477	-16,35%
altri costi di gestione	-485.084	-6,44%	-462.533	-5,76%	-22.551	4,88%
diff.za tra ricavi e costi della prod.ne	-400.496	-5,32%	-127.358	-1,59%	-273.138	214,46%
proventi finanziari	45.083	0,60%	102.385	1,27%	-57.302	-55,97%
oneri finanziari	-12.365	-0,16%	-1.328	-0,02%	-11.037	831,10%
proventi diversi	606.032	8,04%	207.563	2,58%	398.469	191,97%
oneri diversi	-7.870	-0,10%	-9.618	-0,12%	1.748	-18,17%
risultato prima delle imposte	230.384	3,06%	171.644	2,14%	58.740	34,22%
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-220.090	-2,92%	-326.768	-4,07%	106.678	-32,65%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10.294	0,14%	-155.124	-1,93%	165.418	-106,64%

	31/12/2015	31/12/2014
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
INDICE DI LIQUIDITA' att. corr./pass. corr.	1,06	1,61
INDICE DI DISPONIBILITA' att.corr.-magazz./pass.cor.	1,05	1,59
INDIPENDENZA FINANZIARIA patr.netto/totale attivo	0,92	0,95
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patr.netto/tot.immobilizz.	1,00	1,03
COP. CAPITALE IMMOBILIZZATO p.netto+deb.m/l /tot.immob.	1,00	1,04
INDICI DI REDDITIVITA'		
R.O.I. utile operativo/tot.attivo	-0,34%	-0,11%
R.O.E. utile netto/patr.netto	0,01%	-0,14%
R.O.S. utile operativo/vendite nette	-5,32%	-1,59%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITA' vendite/tot. attività	0,06	0,07
INDICI DI ROTAZIONE		
ROTAZIONE CREDITI (giorni) crediti/vendite x 365	281	281
ROTAZ. FORNITORI (giorni) fornitori/acquisti x 365	160	214

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)			
		31/12/2015	31/12/2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile d'esercizio		10.294	-155.124
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':			
Ammortamenti	273.535		568.445
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-50.296	233.533	18.720
Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:			
Clienti	1.951.592		-944.496
Altri crediti e attivita' finanziarie a breve termine	-1.574.601		1.426.857
Rimanenze	17.789		21.267
Ratei e risconti attivi	30.544		-5.882
Fornitori	-669.301		782.651
Debiti diversi	-175.754		-15.807
Ratei e risconti passivi	2.573.102		-10.412
Fondo imposte	-25.018	2.351.592	-6.086
Flussi di cassa generati dall'attivita' operativa		2.361.886	1.680.133
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Valore netto contabile cespiti alienati	596		271
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-2.926.661		-4.344.138
Incrementi nelle attivita' immateriali	-1.162.625		-508.317
(incremento) decremento nelle partecipazioni	414.128	-3.674.562	884.782
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
assunzione di nuovi finanziamenti			
rimborso di finanziamenti	265.844		
Aumenti di capitale			
Altri flussi			
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate		265.844	16.123
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE			
		-1.046.832	-2.271.146
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO			
		1.712.460	3.983.606
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
		665.628	1.712.460

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Firenze, 27 aprile 2016

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2015

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31.12.2015, redatto dagli amministratori secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, e risulta pertanto composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; nella redazione dello stesso sono state inoltre osservate tutte le indicazioni desunte dalla normativa e dal Regolamento di Contabilità.

Preliminarmente Vi informiamo che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Possiamo preliminarmente affermare che l'andamento dell'Istituto è stato seguito, attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa. Il Collegio dei Revisori ha partecipato, qualora invitato, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Parte I: Relazione al bilancio ex. art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della ASP Istituto degli Innocenti al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state inviate le lettere di circolarizzazione relative:

- alla riconciliazione dei saldi ai clienti e fornitori scelti col metodo del campionamento;

- alla Banca Tesoriere e agli altri Istituti di credito con i quali l'Istituto intrattiene rapporti;
- al Broker assicurativo per la verifica delle polizze di assicurazione in essere e la verifica dei massimali;
- ai Consulenti Legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio d'esercizio.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione accompagnatoria del bilancio dell'anno 2014.

4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014
TOTALE ATTIVO	118.503.326	115.134.455
TOTALE PASSIVO E FONDI	10.543.269	6.184.692
PATRIMONIO NETTO	108.949.763	109.104.887
RISULTATO ESERCIZIO	10.294	-155.124

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
VALORE DELLA PRODUZ.	7.534.550	8.031.923
COSTI DELLA PRODUZ.	7.935.046	8.159.281
DIFFERENZA (A-B)	-400.496	-127.358
PROVENTI E ONERI FINANZ	32.718	101.057
RETTIFICHE DI VAL. ATT. FIN	0	0
PROVENTI E ONERI STRAO	598.162	197.945
IMPOSTE SUL REDDITO	-220.090	-326.768
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.294	-155.124

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'istituto degli Innocenti presenta un'utile di Euro 10.294.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi erogati dall'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.
- non sono state rilevate in bilancio crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.

Parte II: Relazione al bilancio ex. art. 2429, comma 2, c.c.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità.
2. L'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
3. Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale;
4. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni, al controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
5. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali;
6. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
7. Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:
 - abbiamo accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per



accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Relativamente agli accantonamenti a Fondi rischi e svalutazione crediti, il Collegio ne ha verificato la congruità, tramite lettere inviate ai Legali. In particolare è stata posta l'attenzione al ricorso proposto dinanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze, è stato chiesto parere specifico al Legale dell'istituto che ha definito il rischio di soccombenza "possibile" e quindi secondo i principi contabili nazionali ed internazionali non vi è obbligo di accantonamento.

- Sono state esaminate le poste relative alle voci "Fatture da emettere" relativa ai progetti in corso;
- sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che la quasi totalità degli stessi è maturata nel corso del 2015, si evidenzia come l'ammontare dei crediti verso clienti, quest'anno sia diminuito di circa € 2.000.000 rispetto all'anno passato;
- Si evidenzia inoltre un ulteriore aumento dei crediti per imposte dirette dovuto ad un credito di imposte anticipate verso l'erario, in tale proposito il Collegio già per il bilancio al 31 dicembre 2014, ha ottenuto parere sulla normativa di riferimento che ha permesso tale iscrizione nel bilancio anche per il 2015;
- È stata esaminata la sezione proventi ed oneri straordinari la quale sotto la voce **20) a** riporta un importo rilevante di € 576.192. La Regione Toscana ha riconosciuto all'Istituto spese sostenute negli anni 2008 – 2011 come di competenza del progetto Mudi. Pertanto l'Istituto ha incrementato il conto delle Immobilizzazioni in corso e acconti del Museo rilevando di conseguenza una sopravvenienza attiva;
- dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.

8. Nel corso dell'esercizio sono stati richiesti e rilasciati i seguenti pareri:

- 27/10/2015 parere favorevole su adeguamento bilancio economico annuale.

9. Abbiamo verificato, altresì:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c. , che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
- che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
- la completezza e chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate;

Richiami di informativa sottoposti all'attenzione dei destinatari del Bilancio, senza che essi costituiscano rilievi ex art. 2409-ter, comma 2, lett. d) del Codice civile



Si ritiene di dover sottoporre all'attenzione dei destinatari del bilancio un particolare richiamo di informativa.

Il Collegio dei Revisori ritiene opportuno esaminare anche in questa sede le problematiche inerenti la situazione di liquidità disponibile dell'Istituto, già segnalata nelle verifiche periodiche, nei precedenti Pareri di Bilancio Previsionale e tramite lettere agli organi di direzione e amministrazione.

Purtroppo a causa della situazione economica di difficoltà dell'intero paese anche l'Istituto rileva difficoltà di natura finanziaria causate principalmente dall'allungamento dei tempi di riscossione di crediti, in particolare verso enti pubblici. Per sopperire a tali difficoltà l'Istituto ha provveduto, anche se secondariamente alle proprie risorse, all'utilizzo di finanziamenti esterni, tutto ciò, visto in una proiezione futura potrebbe minare l'equilibrio economico finanziario dell'Istituto. Questa criticità, se non affrontata con idonee misure correttive, potrebbe portare alla mancata realizzazione dei programmi o al formarsi di ingenti debiti.

Signori Consiglieri,
sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che evidenzia un'utile di Euro 10.294,00 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta del presidente del consiglio di amministrazione.

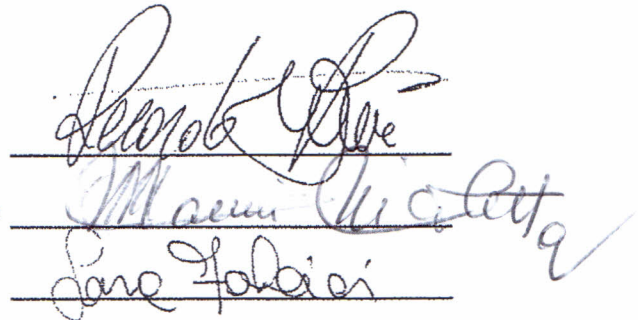
Firenze, il 28 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Riccardo Baronti - Presidente

Dott.ssa Nicoletta Mannini - Membro Effettivo

Dott.ssa Sara Falciai - Membro Effettivo


Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is 'Riccardo Baronti', the second is 'Nicoletta Mannini', and the third is 'Sara Falciai'. There is a checkmark to the right of the second signature.